Istituto Professionale Statale

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

"S. Savioli" - Riccione

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

CLASSE: VTA
Percorso ACCOGLIENZA TURISTICA

Anno scolastico 2024/2025

Coordinatore: Prof.ssa ROMINA MARTINI

INDICE

Sommario

PARTE I 5

Descrizione del contesto generale ed Informazione sul Curriculo 5

STORIA PROFILO DELL'ISTITUTO 5

VALORI E FINALITA' 5

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE 6

PIANO ORARIO 13

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE VARIAZIONI NEL BIENNIO POST-QUALIFICA. 14

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DAL TERZO AL QUINTO ANNO: 14

PROFILO DELLA CLASSE 15

Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di Classe 16

Metodi: 16

Strumenti 16

Interventi di recupero 16

ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 17

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI 18

PARTE II 20

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI 20

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 21

Relazione sulla classe 21

Programma svolto 22

DISCIPLINA: STORIA 27

Programma svolto 27

DISCIPLINA: ARTE E TERRITORIO 31

Programma svolto 31

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE 33

Relazione sulla classe: 33

Programma svolto: 34

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTA' FRANCESE 36

Relazione sulla classe: 36

Programma svolto 37

DISCIPLINA: LINGUA TEDESCA 39
Relazione sulla classe: 39
Programma svolto 40
DISCIPLINA: MATEMATICA 41
Relazione sulla classe: 41
Programma svolto 43
DISCIPLINA: LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA 47
Relazione sulla classe: 47
Programma svolto 48
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 50
Relazione sulla classe: 50
Programma svolto 51
DISCIPLINA: RELIGIONE 54
Relazione sulla classe: 54
Programma svolto 55
DISCIPLINA: D.T.A 57
Relazione sulla classe: 57
Programma svolto 59
DISCIPLINA: ED.CIVICA 61
Programma svolto 61
PARTE III 63
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE 63
Verifica e Valutazione 64
Criteri e strumenti di misurazione e valutazione 64
Criteri comuni per la formulazione dei giudizi di valutazione: 65
Traguardi attesi in uscita Accoglienza Turistica Triennio 66
Crediti Scolastici 68
MONTE ORE PCTO SVOLTE NEL TRIENNIO E SOMMA CREDITI ANNI III E IV 68
SIMULAZIONE PRIMA PROVA (15/04/2025) 69
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA 75
SIMULAZIONE SECONDA PROVA (03/04/2025) 81
GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA 86
Allegato B GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE 88
Composizione Consiglio di Classe VAT 89

PARTE I

Descrizione del contesto generale ed Informazione sul Curriculo

STORIA PROFILO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Alberghiero è nato a Riccione nel 1959 grazie all'interessamento della Signora Agenore Ferretti Fascioli, allora Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune e figura di spicco nel settore alberghiero. Per tre anni ha funzionato come sede coordinata dell'Istituto per il Commercio di Rimini, diventando autonomo dall'anno scolastico 1962/63 e poi sede Centrale al cui coordinamento erano assegnati gli Istituti Alberghieri della Romagna. Lo sviluppo del settore turistico degli anni 60' e 70' ha determinato l'aumento degli allievi iscritti agli Istituti Alberghieri con la conseguente autonomia degli Istituti satellite. A partire da questo momento il bacino d'utenza di riferimento per la scuola è quello della zona sud della provincia di Rimini, l'area costiera da Riccione a Cattolica e la vallata del Conca. La scuola, nei progetti di PCTO, opera in collaborazione costante con l'Associazione Albergatori della provincia di Rimini ed è aperta alle sollecitazioni che provengono da Enti e Associazioni culturali e sociali del territorio. Nel 1992 l'Istituto è stato intitolato ad uno dei pionieri del turismo riccionese, il Signor Severo Savioli. A partire da questo momento la scuola ha beneficiato del sostegno della moglie di quest'ultimo, la Signora Ilde Schieder, alla cui memoria viene dedicato il "Concorso Nazionale Severo Savioli". Oggi il nostro Istituto si pone come punto di forza nella preparazione culturale e professionale dei futuri addetti ai Servizi Alberghieri e della Ristorazione. Il suo ruolo trova il riconoscimento nei progetti dell'Amministrazione Comunale di Riccione e dei nostri più lungimiranti operatori dell'Industria dell'Ospitalità, attraverso l'assegnazione di borse di studio e premi.

VALORI E FINALITA'

Le finalità dell'Istituto mirano alla formazione completa dell'individuo considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali: la scuola non si limita alla mera acquisizione di un "mestiere" ma vuole fornire una buona cultura generale e di indirizzo, propria del percorso formativo di scuola superiore.

La scuola intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie e le amministrazioni locali. Le sue finalità sono:

- **Promuovere** una formazione integrale umana, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento.

- **Comprendere** e rispettare i rapporti individuo-società e le sue leggi, accettare gli altri, conoscendo e vivendo il valore di persona indipendentemente da differenze di razza, religione, provenienza.
- **Predisporre** l'alunno all'ascolto e all'accettazione dell'altro nel dialogo e nel confronto
- **Supportare** gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità.
- **Facilitare** la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale.
- **Incentivare** lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente.
- **Promuovere** la consapevolezza delle proprie e delle altrui tradizioni per un consolidamento dell'identità di appartenenza in quanto cittadini del proprio territorio locale, nazionale ed europeo.
- **Stimolare** un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l'educazione.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Il **PECUP** è il **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** in uscita degli studenti della scuola secondaria superiore declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del monoennio conclusivo dell'obbligo scolastico.

Esso comprende lo schema delle competenze della *Certificazione ministeriale delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.*

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore e **costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale,** dotata di una propria identità culturale**,** metodologica e organizzativa. L'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (**PCTO**), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni dei suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali**,** sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Il profilo professionale dell'addetto ai servizi di ricevimento di una struttura ricettiva che opera nella realtà locale deve tener conto della peculiarità della clientela con cui viene a contatto, in quanto non cliente ma ospite, pertanto tutti coloro che si affacciano a questa professione, per raggiungere gli obiettivi commerciali fissati dalla direzione, devono tener conto soprattutto delle aspettative dell'ospite per poter contrastare la concorrenza in termini di qualità del servizio offerto. Al

conseguimento del diploma è in grado di svolgere le attività proprie dei servizi di portineria (accoglienza, tutela della sicurezza e moralità, smistamento della posta, servizio di centralino telefonico, informazioni, contabilità ed esborsi), di ricevimento e cassa (gestione del ciclo cliente dalla prenotazione al pagamento del conto) e di segreteria (corrispondenza, comunicazioni di servizio per gli altri reparti, gestione ed elaborazione dati); sa utilizzare le moderne attrezzature e i sistemi informatici; ha una buona formazione culturale e si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio; ha una preparazione di base in due lingue straniere con conoscenza della micro lingua di settore.

La conoscenza dell'attività pratica del settore non può prescindere dalla predisposizione ai contatti umani e dalla conoscenza del marketing turistico al fine di promuovere in modo ottimale il territorio in cui opera e le sue risorse. In particolare, l'operatore dei Servizi di Ricevimento dispone delle seguenti conoscenze e competenze: - Conosce il fenomeno turistico e le esigenze espresse dai vari segmenti di clientela; - Riconosce gli elementi dell'azienda specifica e i rapporti dell'azienda turistica con l'ambiente esterno; - Conosce l'organizzazione dell'azienda alberghiera ed in particolar modo quella del reparto ricevimento; - Possiede buona conoscenza degli impianti della struttura ricettiva e dei diversi reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione ed integrazione;

- Conosce l'utilizzo dei documenti impiegati nelle aziende del settore;
- Sa rapportarsi adeguatamente agli altri nel modo di parlare, di vestirsi, di muoversi;
- È in grado di cogliere gli aspetti distintivi che diversificano il servizio e la qualità dell'ospitalità;
- Sa individuare e utilizzare diverse fonti informative del settore;
- Sa operare con ordine e precisione;
- Sa usare il computer e i programmi di gestione aziendale, inviare fax, consultare la rete Internet;
- Sa fornire informazioni sulle risorse culturali e turistiche del territorio ed è in grado di consigliare spettacoli ed itinerari turistici agli ospiti;
- Sa espletare le mansioni relative ai servizi di ricevimento, segreteria, portineria e cassa.
- Sa gestire le prenotazioni alberghiere nell'interesse del cliente e dell'azienda;
- Sa interpretare e applicare le tariffe alberghiere;
- Sa gestire il rapporto telefonico con professionalità e cortesia;
- Cura la corrispondenza da e per l'albergo con l'uso del linguaggio tecnico in lingua italiana e in due lingue straniere.

- Accoglie i clienti e li assiste durante il soggiorno, secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti;
- Ottempera con particolare attenzione alle disposizioni di legge;
- È in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore e alle situazioni (gestione dei reclami);
- Conosce la contabilità clienti privati, ditte e agenzie e la gestione dei conti sospesi;
- È in grado di organizzarsi nella tenuta della modulistica di reparto;
- Conosce e sa utilizzare in modo corretto tutti i mezzi di pagamento di cui può disporre un cliente;
- Ha una conoscenza di base di due lingue straniere;
- Sa progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzano il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali;
- Sa realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco-sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- Sa supportare le attività di *budgeting-reporting aziendale* e sa collaborare alla definizione delle strategie di *Revenue Management*, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Nel quinto anno, in particolare, la risoluzione di casi e l'organizzazione di progetti in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuiscono all'orientamento degli studenti nella prospettiva della transizione al mondo del lavoro o dell'acquisizione di ulteriori specializzazioni o titoli di studio a livello post secondario.

PIANO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

Area comune	Classe III	Classe IV	Tipologia
Italiano	4	4	Scritto/orale
Storia	2	2	Orale
Matematica	3	3	Scritto/orale
Lingua straniera	3*	3*	Scritto/orale
Scienze motorie	2	2	Pratico
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	Orale
Totale	**15**	**15**	

*1 ora in compresenza con Laboratorio di Acc. Turistica

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO

Area di indirizzo	Classe III	Classe IV	
Diritto e tecnica amministrativa	4	4	Scritto/orale
2° Lingua straniera	3	3	Scritto/orale
Arte e Territorio	/	2	Scritto/orale
Laboratorio Acc. Turistica	10*	8**	Scritto /orale/ pratico
Totale	***17***	***17***	

*1 ora in compresenza con Inglese

**1 ora in compresenza con Inglese

Dall'anno scolastico 2019/2020 si sono aggiunte, per il triennio conclusivo, almeno 33 ore all'anno di Educazione Civica ripartite nello svolgimento tra i docenti di Italiano/Storia – Lingua Inglese – Diritto e Tecnica Amministrativa, individuando come referente l'insegnante di DTA.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE VARIAZIONI NEL BIENNIO POST-QUALIFICA

Composizione del Consiglio di Classe:

MATERIE	DOCENTI
Italiano - Storia	Buonocore Giuseppe
Inglese	Oddi Anna Maria
Francese	Lepri Susanna
Tedesco	Francioni Matteo
Matematica/Informatica	Serafini Monica
Arte e Territorio	Loprete Eleonora
Lab. Acc. Turistica	Ferri Marianna
Dir. Amm. Strut. Ricettive	Martini Romina
Scienze Motorie e Sportive	Molino Eugenio
Religione	Tentoni Luca
Sostegno	Di Carlo Carmine

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DAL TERZO AL QUINTO ANNO:

Discipline	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano/Storia	Buldrini Silva	Buldrini Silva	Buonocore Giuseppe
Inglese	Oddi Annamaria	Oddi Annamaria	Oddi Annamaria
Francese	Lepri Susanna	Lepri Susanna	Lepri Susanna
Tedesco	Pasqualini Loretta	Pasqualini Loretta	Francioni Matteo
Matem./Inform.	Serafini Monica	Serafini Monica	Serafini Monica
Laboratorio Accoglienza turistica	Franca Silvia	Ferri Marianna	Ferri Marianna
Arte e Territorio	////////////////////////////////	Buldrini Silva	Loprete Eleonora
Dir. Amm. Strut. Ric	Conti Cinzia	Conti Cinzia	Martini Romina
Religione	Catena Martina / Stocchi Tommaso	Stocchi Tommaso	Tentoni Luca
Scienze Mot. e Sport.	Molino Eugenio	Molino Eugenio	Molino Eugenio
Sostegno	Di Carlo Carmine / Tammaro Luciano	Scura Roberta	Di Carlo Carmine
Ora alternativa religione cattolica		Ramunno Antonella	

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe 5AT è composta da 11 studenti, di cui 5 maschi e 6 femmine. Gli alunni si conoscono da almeno tre anni: all'inizio del terzo anno la classe era formata da 26 studenti, ma a seguito di abbandoni e non ammissioni agli anni successivi il numero si è progressivamente ridotto. All'inizio del quinto anno gli studenti erano 12; successivamente, una studentessa, ha deciso di interrompere il percorso scolastico per motivi personali.

In classe sono presenti tre alunni in possesso di certificazione Dsa e uno con certificazione Bes.

È inoltre presente uno studente con certificazione 104/1992.

Dinamiche relazionali e comportamento per un approccio inclusivo.

Dal punto di vista relazionale, il gruppo ha sviluppato un buon livello di coesione interna. Le dinamiche di classe sono risultate positive: gli studenti hanno dimostrato atteggiamenti corretti, collaborativi e rispettosi nei confronti dei compagni e del corpo docente.

L'andamento disciplinare è stato complessivamente positivo, contribuendo a creare un clima sereno e favorevole allo svolgimento delle attività didattiche.

La classe ha mostrato sensibilità e attenzione ai principi dell'inclusione, accogliendo con rispetto le diversità individuali e promuovendo comportamenti solidali e di supporto reciproco.

Due studenti, in particolare, si sono distinti per la partecipazione attiva, la capacità di stimolare positivamente i compagni e il ruolo di punto di riferimento all'interno del gruppo, sia a livello relazionale, sia didattico.

Osservazioni sul percorso formativo.

Dal punto di vista didattico, la classe ha evidenziato un impegno generalmente costante e una buona partecipazione alle attività proposte. La frequenza è risultata regolare per la maggior parte degli studenti, ad eccezione di un caso particolare, legato a problemi di salute.

Quasi tutti gli studenti hanno affrontato il percorso scolastico con serietà e responsabilità, mostrando interesse e apertura verso le sollecitazioni culturali offerte.

Alcuni alunni hanno raggiunto un livello di preparazione e maturità molto buono, manifestando capacità di analisi, autonomia nello studio e spirito critico.

Altri, pur impegnandosi discretamente, hanno evidenziato alcune lacune pregresse, riconducibili anche agli effetti degli anni di emergenza sanitaria, che hanno influito sulla continuità dell'apprendimento.

Nel complesso, la classe ha dimostrato un atteggiamento responsabile, una crescente consapevolezza delle proprie potenzialità e un percorso formativo positivo, anche sotto il profilo della maturazione personale.

In riferimento agli alunni con certificato Dsa e Bes si rimanda al personale piano didattico; per lo studente con certificazione 104/1992, si fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato.

Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di Classe

Metodi:

Il Cdc ha lavorato assiduamente e in modo convergente, per applicare strategie didattiche che permettessero al gruppo classe di sviluppare competenze multi e inter- disciplinari, gestendo tutte le situazioni personali e didattiche presenti con notevoli attenzione e riguardo.

Il Consiglio di classe ha costantemente operato nell'ottica di favorire le attitudini degli studenti e di svilupparne le potenzialità, cercando di guidarli e di orientarli all'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo ed efficace e allo sviluppo di un atteggiamento critico nello studio di ogni singola disciplina.

Tutti i docenti hanno impostato l'attività didattica in prevalenza sulla base di lezioni frontali dialogate, apprendimento collaborativo, peer tutoring, flipped classroom. Altre attività sono state proposte con gli applicativi GClassroom, GPresentazioni, GModuli, GDrive.

Interventi tesi al miglioramento del metodo di studio:

L'intervento, volto a promuovere le abilità di studio per studenti in difficoltà, ma non solo, ha previsto discussioni guidate dei gruppi, presentazione dei contenuti attraverso slide, elaborazione di mappe concettuali, sintesi, riassunti e verifica in itinere delle conoscenze acquisite.

Strumenti:

Il principale strumento di lavoro adottato dagli insegnanti è stato il libro di testo, all'occorrenza integrato con fotocopie, schede di approfondimento, articoli/documenti, letture tratte da altri testi, la visione di filmati e materiale multimediale, presentazioni digitali, dizionari, riassunti, schemi mappe mentali e concettuali, appunti integrativi e di sintesi forniti dai docenti.

Interventi di recupero:

Il recupero e il potenziamento nelle varie discipline è avvenuto in itinere in orario curricolare per tutte le materie. Alla fine del primo quadrimestre è stata effettuata una pausa didattica dal 01/02/2025 al 15/02/2025 per un totale di 64 ore come inserito nel PFI dello studente.

Dal mese di febbraio al mese di maggio la classe ha partecipato a un progetto PNRR di 10 ore di matematica e 12 ore di italiano.

ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, sono state realizzate le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

TITOLO	OBIETTIVO ELABORAZIONE DEL CONCETTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
SICUREZZA	● HACCP ● FORMAZIONE D.LGS 81/2008 ● FORMAZIONE ANTINCENDIO ● DIRITTO DEL LAVORO ● BLSD
PARTECIPAZIONE	● ASSEMBLEE DI CLASSE ● CONSULTA DEGLI STUDENTI ● CONSIGLIO D'ISTITUTO ● ORGANO DI GARANZIA ● QUOTIDIANO IN CLASSE
MEMORIA	● GIORNATA DELLA MEMORIA
INTEGRAZIONE	● ERASMUS ● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ● STUDIO LINGUE COMUNITARIE
RISPETTO DELLE REGOLE	● REGOLAMENTO DI ISTITUTO ● REGOLAMENTO ASSENZE
DIRITTO ALLA SALUTE	● PROGETTI PEER TO PEER
DIRITTO COSTITUZIONALE	● STORIA E STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA ● PRINCIPI FONDAMENTALI

Area di professionalizzazione: percorsi in alternanza per le competenze trasversali nel triennio

Per lo sviluppo delle competenze Professionali è stato significativo il PCTO, che si è progettato di sviluppare nel triennio conclusivo secondo i dettami della normativa vigente (Legge13 luglio 2015, n. 107 e successive integrazioni).

Gli alunni hanno potuto svolgere le ore di PCTO in aziende alberghiere e ristorative del territorio, fuori provincia e fuori regione durante il terzo e quarto anno. Inoltre, hanno svolto progetti, manifestazioni, eventi organizzati dall'Istituto per incrementare le ore di PCTO. Alcuni alunni effettuando Erasmus all'Estero e/o lavorando d'estate o nei week - end presso strutture ristorative, hanno largamente superato il limite minimo.

Inoltre nel progetto PCTO sono inserite visite aziendali ad imprese turistiche del settore ricettivo dalla classe terza.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

TITOLO PROGETTO
Corso Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (rischio medio): 12 ore
Incontro con Francesca Maglione, esperta CEO: 2 ore (quarta)
Progetto: Apprendista Cicerone in collaborazione con Fai: 10 ore (quarta)
Progetto: Duecento anni balneazione Cattolica: 13 ore (quarta)
Progetto: Pesaro città della Cultura 2024. Sulle tracce del maestro: alla scoperta dei luoghi di Pesaro legati a Rossini. 10 ore (quarta)
Progetto: Villa Caprile, andare per la Linea Gotica: 5 ore (quarta)
Progetto: Alla scoperta dei panorami di Riccione: 5 ore (quarta)

Progetto: attività di orientamento in uscita
Progetto: Alla scoperta di Cesena

Progetto: Alla scoperta di Santarcangelo
Progetto: Avis
Progetto: Comunicazione (Prof.ssa Leardini)
Progetto: Alla scoperta di Fano, sulle orme dei Malatesta

PARTE II

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"S. Savioli" Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe VA - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. GIUSEPPE BUONOCORE

Relazione sulla classe:

La classe è formata da 11 alunni residenti per la maggior parte nella provincia di Rimini e provengono tutti dalla IV dello scorso anno. Due alunni possiedono una certificazione dsa, uno con certificazione Bes; sono stati seguiti secondo le direttive presenti nel documento individuale dal CDC in condivisione con le famiglie, per loro sono state seguite le indicazioni del Piano Didattico Personalizzato. Si evidenzia che i risultati sul piano dell'integrazione, dell'apprendimento e dello sviluppo degli alunni sono buoni. Un ragazzo con il PEI differenziato.

Sotto l'aspetto comportamentale e disciplinare, la classe ha mostrato segni evidenti di crescita e maturazione, con un comportamento complessivamente adeguato, corretto e rispettoso; la classe è solidale e inclusiva.

Tutto l'anno si è svolto in un clima sereno e motivante, buona volontà, impegno e desiderio di concludere il percorso di studi in modo serio.

Riguardo al rendimento, esso sembra attestarsi su due fasce di livello: una medio-alta, costituita da alunni impegnati, motivati, che hanno lavorato sempre in modo serio, intervenendo anche con approfondimenti e che hanno acquisito autonomia nel metodo critico; una fascia intermedia, da pochi alunni poco stimolati che riescono a raggiungere risultati a fatica.

Il livello di partecipazione e di attenzione durante la lezione è stato costantemente vivo e coinvolgente, alimentando un clima di lavoro sereno e costruttivo che ha beneficiato l'intero gruppo classe.

Gli interventi pertinenti e le domande stimolanti, spesso provenienti anche dalla fascia intermedia, hanno contribuito a rendere le lezioni dinamiche e a promuovere una comprensione più profonda degli argomenti trattati.

Programma svolto:

Libro adottato

Letteratura e intrecci, *dal naturalismo all'Ermetismo: 3*

Palumbo Editore

VERISMO (accenno al Naturalismo e Realismo)

Giovanni Verga:

- Vita, poetica e tecniche espressive

Opere:

- Vita dei Campi (Rosso Malpelo)
- Romanzi: Malavoglia, Mastro Don Gesualdo

- DECADENTISMO, ESTETISMO E SIMBOLISMO

Charles Baudelaire:

- Vita e poetica

Opere:

- I Fiori del Male: l'Albatro, Spleen

Oscar Wilde:

- Vita e poetica

Opere:

- Il Ritratto di Dorian Gray

Giovanni Pascoli:

- Vita, poetica e tecniche espressive

Opere:

- Myricae (Novembre, X agosto)
- Canti di Castelvecchio (Il Gelsomino Notturno, Nebbia)

Gabriele D'Annunzio:

- Vita, poetica e tecniche espressive

Opere:

- Il Piacere
- Laudi (Alcyone: Pioggia nel Pineto)
- Notturno

- AVANGUARDIE STORICHE
- Concetto del Futurismo in Italia
- Concetto di Espressionismo, Dadaismo e Surrealismo
- Concetto di Crepuscolarismo

Giuseppe Ungaretti:
- Vita, poetica e tecniche espressive

Opere:
- L'Allegria (San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, Tre liriche)

Luigi Pirandello:
- Vita, poetica e tecniche espressive
- Teatro pirandelliano

Opere letterarie:
- Novelle per un anno
- Romanzi: Il Fu Mattia Pascal, Uno, Nessuno e Centomila

Opere teatrali:
- Sei personaggi in cerca d'autore

Italo Svevo:
- Vita, poetica e tecniche espressive
- Opere:
- La Coscienza di Zeno
- Una Vita
- Senilità

Eugenio Montale
- Vita, poetica e tecniche espressive
- Opere:
- Ossi di Seppia (Spesso il male di vivere ho incontrato)

Umberto Saba
- Vita, poetica e tecniche espressive
- Opere:
- Il Canzoniere (Trieste)

Obiettivi

Comunicazione efficace: sviluppare abilità di comunicazione scritta e orale per interagire con clienti e colleghi.

Analisi del testo: analizzare testi letterari e non letterari per comprendere il significato e il contesto.

Scrittura professionale: scrivere testi professionali, come ad esempio lettere commerciali o recensioni.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

"S. Savioli" Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe VA - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: STORIA

Prof. GIUSEPPE BUONOCORE

Testo in adozione:
La nostra avventura 3 "Il Novecento e la globalizzazione".
Bruno Mondadori

Programma svolto

GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL'INIZIO DEL NOVECENTO:
- Sviluppo industriale e società di massa, Belle Époque
- Età giolittiana in Italia

PRIMA GUERRA MONDIALE:
- Cause di lungo periodo della guerra
- Lunga guerra di trincea
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- 1917 e fine della guerra
- Eredità della guerra, trattati di pace e dopoguerra

RIVOLUZIONE RUSSA E DITTATURA DI STALIN:
- La Russia prima della guerra
- Dalla guerra alla rivoluzione
- Bolscevichi e Guerra Civile
- Unione delle repubbliche socialiste sovietiche
- Dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS

REGIME FASCISTA:
- Crisi del dopoguerra e Biennio Rosso
- Il Fascismo al potere
- Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura
- Regime Totalitario

LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL
- Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni '20
- La crisi economica del 1929
- La risposta alla crisi: il New Deal

REGIME NAZISTA:
- La Germania dalla sconfitta alla crisi
- Il nazismo al potere
- Il totalitarismo nazista
- La politica economica ed estera della Germania

SECONDA GUERRA MONDIALE:

- Le premesse della guerra
- L'Europa dominata da Hitler e lo Shoah
- Resistenza e liberazione d'Italia

GUERRA FREDDA:

- USA e URSS

Obiettivi

- Conoscenza del patrimonio storico-culturale: comprendere l'importanza del patrimonio storico-culturale per il turismo e l'ospitalità.
- Analisi del contesto storico: analizzare gli eventi storici che hanno plasmato la società e la cultura contemporanee.
- Sviluppo della coscienza storica: comprendere l'importanza della storia nel comprendere il presente e pianificare il futuro.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

"S. Savioli" Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe VA - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: ARTE E TERRITORIO

Prof.ssa ELEONORA LOPRETE

Relazione sulla classe:

Il gruppo classe è composto da 11 alunni (5 maschi e 6 femmine). Nella classe sono presenti due alunni DSA e un BES certificati. È inoltre presente uno studente con certificazione 104/1992. Interesse e partecipazione si sono manifestati nella maggior parte degli alunni. Il comportamento in classe si è rivelato corretto ed inclusivo. La classe mostra nel complesso di aver raggiunto un buon livello di preparazione, sebbene, accanto ad un esiguo numero di alunni che ha evidenziato ottime capacità espressive e propensione all'apprendimento e alla rielaborazione critica, c'è chi ha raggiunto un processo di apprendimento più lento a causa di uno studio prevalentemente scolastico. Quasi tutti gli studenti hanno lavorato in modo autonomo e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, conseguendo risultati positivi, basati su un metodo di studio che si mostra di fatto acquisito. In alcuni alunni permangono fragilità, sicché gli alunni hanno livelli e competenze diversificati, con qualche elemento che emerge felicemente fra di loro. Alcuni hanno manifestato uno spiccato interesse per la materia, altri sono stati diligenti. I livelli medi di acquisizione di contenuti, capacità e competenze possono dirsi buoni. Dal punto di vista della socializzazione, la classe si presenta vivace, talvolta polemica, benché collaborativa rispetto alle proposte didattiche. Invero, nel corso dell'anno scolastico gli studenti sono stati chiamati a presentare alla classe artisti e movimenti oggetto di studio. Gli studenti hanno corrisposto con impegno e motivazione, rispondendo alle sollecitazioni culturali con partecipazione ed interesse e pervenendo ad una buona preparazione messa in luce durante esposizioni di argomenti ed interventi nel dialogo educativo. Si precisa che la classe, nel triennio, non ha mantenuto la continuità didattica nei confronti della disciplina. Tale circostanza ha svantaggiato i discenti, comportando un lieve ritardo nei confronti della metodologia didattica e del linguaggio specifico che la disciplina stessa richiede. Si è cercato di colmare opportunamente le necessità, integrando gli argomenti propedeutici alla comprensione dei diversi linguaggi espressivi e artistici

avvicendati. Gli alunni hanno instaurato un ottimo rapporto con la docente, ragion per cui, in prossimità della fine dell'anno scolastico, complessivamente la classe ben disposta al dialogo, ha conseguito un profitto favorevolmente positivo, maturando maggior consapevolezza ed evidenziando una significativa crescita personale.

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE GENERALI

L'insegnamento della disciplina *Arte e Territorio* ha visto:

- promuovere la formazione culturale generale dello studente finalizzandola all'orientamento professionale.
- acquisire gli strumenti interpretativi per la conoscenza artistica di un territorio, sviluppando la capacità di utilizzarli ai fini di eventuali esigenze professionali.
- promuovere e sviluppare le capacità di comprensione, lettura, confronto, interpretazione e decodificazione di un testo visivo (grafico/artistico).
- migliorare l'abilità espositiva tramite l'uso dei corretti termini specifici.
- costruire un efficace metodo di lavoro finalizzato ad affrontare autonomamente lo studio di un artista o di un'opera.
- educare alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio artistico nelle sue diverse declinazioni.
- sviluppare la conoscenza critica delle opere e linguaggi artistici, inseriti nel contesto storico-culturale che li ha generati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Al termine del percorso triennale, lo studente è in grado di:

- mostrare conoscenze basiche sul periodo oggetto di studio (chi, dove, come, quando, che cosa e perché).
- esporre in forma chiara e coerente le principali caratteristiche artistico-stilistiche del periodo o del movimento artistico analizzato.
- individuare figure artistiche paradigmatiche del periodo artistico (o del movimento) trattato.
- sapersi orientare cronologicamente.
- ritrovare in un'immagine artistica analizzata le principali caratteristiche stilistiche del periodo, del movimento o della corrente di appartenenza.
- saper utilizzare correttamente i principali termini del lessico artistico.
- individuare le principali rilevanze artistiche della propria città, provincia e regione.
- progettare itinerari di turismo culturale, utilizzando materiale adeguato.

CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE comuni per le classi del triennio

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE

• conoscere gli eventi artistici e la lo collocazione spazio- temporale; • Conoscere le principali relazioni tra eventi artistici diversi e anche lontani nello spazio e/o nel tempo; • Conoscere alcune tecniche artistiche relative ai periodi studiat • Conoscere il lessico specialistico.	• Collegare gli eventi artistici al contesto socio-culturale cui appartengono, cogliendo i principali significati di tali legami; • Analizzare un'opera d'arte relativamente a: materiali e tecniche usate, scelte iconografiche, aspetti stilistici; • Individuare gli aspetti più evidenti di continuità e di innovazione rispetto alla tradizione precedente (relativamente a: materiali e tecniche, iconografia, aspetti stilistici) e ne comprende il significato; • Cogliere i significati che il linguaggio visivo veicola; • Utilizzare con correttezza il lessico specialistico per l'analisi delle opere.	• L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità per ricavare informazioni dai dati studiat riflettere sui fenomeni e trar considerazioni significative per la rielaborazione personale; • L'alunno riconosce nell'ope d'arte essenziali legami con aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico…), e inizia a comprendere il sens di tali relazioni; • L'alunno produce un discors organico e sa sintetizzare; • L'alunno impiega gli strumenti acquisiti per un approccio completo ad opere non studiate in precedenza.

Programma svolto:

La lettura dell'opera d'arte: introduzione al linguaggio artistico	La definizione di oggetto artistico. Gli oggetti artistici: arti maggiori e arti minori. lettura delle opere d'arte: metodo, analisi, e interpretazione delle opere e degli artis Come si legge un oggetto artistico: materiali, tecniche, iconografia, stile, linguaggi iconologia, vita dell'artista, profilo artistico e culturale, rapporto tra artisti, motivazioni, funzione, scuole-movimenti-correnti, contesto geografico, situazione storico-artistica, sviluppo scientifico-tecnologico, tecniche e materiali che segnano un'epoca. La didascalia. Scheda di lettura dell'opera.

L'età neoclassica	NEOCLASSICISMO. Figure e temi della cultura neoclassica. Antonio Canova, *Amore e Psiche, Ritratto di Paolina Borghese, le tre grazie.* Jacques-Louis David, *Il giuramento degli Orazi, Marat assassinato, Il primo console attraversa le Alpi al passo del Gran San Bernardo.* Jean-Auguste-Dominique Ingres, *Grande bagnante, Grande odalisca.* Francisco Goya, *La maya desnuda, La maya vestida, La grande famiglia di Carlo IV, l 3 maggio 1808 a Madrid.* *Il teatro alla scala* di Milano: il primo teatro neoclassico (cenni).
L'arte del Romanticisı in Europa	IL ROMANTICISMO. L'idea di nazione, i concetti di bello e di genio, l'estetica del sublime e del pittoresco. Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia, Abbazia nel querceto.* La pittura romantica neoclassica: William Turner e John Constable. Théodore Géricault, *Alienata con monomania dell'invidia, Zattera della Medusa.* Eugène Delacroix, *La Libertà che guida il popolo.* Francesco Hayez, *Il bacio.*
Dal Realismo all' Impressionismo	IL REALISMO. Il Pavillon du Réalisme. La ricerca del vero nei temi sociali: Millet e Daumier. Gustave Courbet, *Gli spaccapietre, Ragazze in riva alla Senna, il Funerale a Ornans, L'atelier del pittore.* L'architettura del ferro e dell'acciaio: *Crystal Palace, Torre Eiffel, Statua della Libertà a New York, le gallerie urbane* di Milano e di Napoli. L'IMPRESSIONISMO. Temi e tecniche nuove in Francia: Il giapponismo e la fotografia. Il Salon des Refusés. Édouard Manet, *Olympia, Colazione sull'erba, Il bar alle Folies- Bergère.* Claude Monet, I*mpression, soleil levant, La Grenouillère, la Rue Montorgueil, Cattedrale di Rouen, Le ninfee.* Auguste Renoir, *La Grenouillère (confronto con Monet), Ballo au Moulin de la Galette.* Edgard Degas, *La classe di danza, Ballerina di 14 anni, L'assenzio.*
Il postimpressionismo	Paul Cézanne, *Giocatori di carte, Le grandi bagnanti, La montagna di Sainte-Victoire.* Georges Seurat, *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.* Vincent Van Gogh, *I mangiatori di patate, Autoritratti, Notte stellata, La chiesa di Auvers, Campo di grano con volo di corvi.* Paul Gauguin, *La visione dopo il sermone, la Orana Maria, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?*
L'arte della Belle Epoque	Le Secessioni in Europa. Art Nouveau e arti applicate: caratteri generali. Gustav Klimt, *Giuditta I, Giuditta II, Nuda Veritas, Il bacio,* Il Padiglione della Secessione viennese. Lo stile Guimard a Parigi. Il Modernismo catalano. Antoni Gaudì, *Casa Milà, Sagrada Familia.*

Le avanguardie storiche del Novecento	L' ESPRESSIONISMO, caratteri generali. James Ensor, *Autoritratto con maschere.* Edvard Munch, *L'urlo, Vampiro.* L'espressionismo tedesco. DIE BRÜCKE, un gruppo in rivolta: Ernst Ludwig Kirchn *Marcella, Cinque donne in strada.* IL CUBISMO, la relazione spazio-tempo: cubismo cézanniano, cubismo analitico, cubismo sintetico. Pablo Picasso, *Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.* George Braque, *Casa all'Estaque, Violino e tavolozza.* IL FUTURISMO, la forma del movimento. F.T.Marinetti e il manifesto del Futurismo manifesto della pittura futurista: Umberto Boccioni, *Visioni simultanee,* Carlo Carrà, *Manifesto interventista,* Giacomo Balla, *Bambina che corre sul balcone,* Luigi Russol *Dinamismo di un'automobile,* Umberto Boccioni, *La città che sale, Forme uniche dell continuità nello spazio.* IL DADAISMO, arte come provocazione. Il Cabaret Voltaire di Zurigo. Hans Arp, *Collage di quadrati composti secondo la legge del caso.* Marcel Duchamp, *Nudo che scende le scale n.2.* L'invenzione del ready-made. M. Duchamp, *Fontana, Ruota d bicicletta, L.H.O.O.Q.* Dada in Germania: R. Hausmann, *Testa meccanica (lo spirito del nostro tempo)..* Man Ray, sperimentazioni fotografiche, *i rayogrammi.* IL SURREALISMO: nascita del movimento. Arte e inconscio. René Magritte, *Il figlio dell'uomo, Il tradimento delle immagini, La condizione umana* Salvador Dalì, *La persistenza della memoria, Venere di Milo con cassetti.* Joan Mirò, *Il carnevale di Arlecchino.*

STANDARD MINIMI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE classi quinte

CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE
La conoscenza dei periodi storici o dei movimenti, degli artisti e delle opere studiate;	La capacità di fornire una descrizione delle opere d'arte affrontate;	Saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per la rielaborazion personale delle informazioni;

La correttezza e la specificità terminologica adottata nella descrizione;	La capacità di analizzare un'opera o un fatto artistico dal punto di vista stilistico attraverso gli elementi compositivi di base di un'opera d'arte;	Saper collegare l'opera d'arte con aspetti e componenti dei diversi campi del sapere;
La comprensione del periodo storico nella quale è inserita l'opera d'arte trattata.	La capacità di contestualizzare opportunamente l'opera d'arte, la personalità artistica, il movimento o la tendenza.	Saper produrre un discorso organico e sintetizzare i contenuti acquisiti anche maniera guidata.

METODOLOGIE

Lezione frontale espositiva; lezione interattiva e dialogata con interventi rielaborativi da parte dello studente; lezioni multimediali con l'ausilio di materiale visivo-grafico prodotto dall'insegnante e proiettato alla Lim, esercitazioni di lettura delle immagini del percorso artistico, attività laboratoriali; brainstorming; lavori di gruppo e virtual tour ai musei e alle mostre d'arte, momenti di autoapprendimento.

VERIFICHE

Verifiche scritte con quesiti a carattere misto, composti da esercizi di completamento (rivolti all'acquisizione della terminologia specifica), da quesiti a risposta aperta e da quesiti a risposta multipla aventi valenza di valutazione orale; Attività laboratoriale di gruppo; Colloquio orale; Produzione di presentazioni multimediali individuali e/o di gruppo.

VALUTAZIONE

L'obiettivo della valutazione è valorizzare il percorso compiuto dallo studente.

Per la valutazione si terrà presente la griglia pubblicata nel PTOF dell'istituto. Si terranno comunque presenti i seguenti parametri:

- la comprensione dei concetti individuati come centrali all'interno di ciascun modulo;
- la comprensione degli elementi compositivi di un'opera d'arte e la sua lettura critica;
- la pertinenza delle risposte e l'uso del linguaggio tecnico specifico;
- la capacità di individuare eventuali nessi tra le differenti opere d'arte.

MATERIALI DI LAVORO E STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo (L.Colombo, A.Dionisio, N.Onida, G.Savarese, *Opera. Arte e patrimonio nel territorio*. Ediz. Blu Vol. 3, Sansoni per la scuola. Materiali di approfondimento (dispense, articoli), materiali di sintesi (Powerpoint , schemi riassuntivi e mappe concettuali), materiale multimediale (video e siti web). Visite a mostre, musei e luoghi di interesse storico-artistico. Viaggi d'istruzione.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli" Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe VA - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

Prof.ssa ANNA MARIA ODDI

Relazione sulla classe:

La classe si è dimostrata in linea generale attenta, rispettosa ed interessata alle attività didattiche proposte, attività che hanno visto la classe impegnata a livello teorico, pratico e laboratoriale. L'andamento disciplinare è risultato positivo ed adeguato al contesto scolastico e gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti, contribuendo a creare un clima sereno e tranquillo. La frequenza è risultata assidua per la maggior parte degli alunni e ciò ha accentuato il livello di motivazione, disponibilità al confronto educativo. Il giudizio nei confronti degli alunni è positivo, in quanto l'interesse e la partecipazione a quanto loro proposto e l'impegno profuso, ha permesso di compensare e recuperare lacune e di migliorare le performance scolastiche.

Programma svolto:

Libro di testo: Beyond Borders

Autore: S. Burns, A.M. Rosco, T. Bacon, V. Heward

Editore: Valmartina

MODULO 1	OBIETTIVI	CONTENUTI
Revisione dei contenuti presentati durante l'anno precedente.	1) Saper gestire le varie situazioni di gestione del cliente. 2) Presentare itinerari turistici 3) Presentare brochures e promuovere le destinazioni turistiche.	1) Il ciclo cliente nelle varie fasi 2) Valorizzazione del territorio attraverso presentazione di materiale informativo ed elaborazione di itinerari presenti nel libro di testo ed elaborati attraverso materiali presenti su classroom.
MODULO 2	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Il marketing	1) Saper riconoscere le diverse tipologie di comunicazione ed acquisire il linguaggio specifico. 2) Saper interagire in situazioni comunicative 3)La gestione verbale e scritta delle tipologie comunicative più efficaci, partendo dal partendo dall'utilizzo di fraseologia appropriata	Attraverso la presentazione del diagramma marketing, sviluppo degli argomenti presenti; conversazione attraverso materiale supplettivo nella sezione Classroom
MODULO3	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Sul nostro territorio	1)Acquisire informazioni per essere affidabili in contesti comunicativi tra agente di viaggio e potenziale cliente Utilizzare il linguaggio acquisito in situazioni di interattività.	Saper riconoscere elementi fondanti a livello culturale, sociale, geografico, storico delle località esaminate, per la valorizzazione del territorio attraverso compiti di realtà: la terra dei Malatesta; il contesto storico, geografico, culturale di Santarcangelo, Forlimpopoli e Cesena (simulazione sul campo di guida turistica);

MODULO 4	OBIETTIVI	CONTENUTI

Sul continente europeo ed extra europeo	1) Acquisire informazioni e saper redigere itinerari appropriati. 2) Acquisire il linguaggio appropriato per contesti interattivi. 3) Saper parlare delle capitali europee e le città la cui lingua è oggetto di studio	1) City discovery : le isole britanniche dal punto di vista geografico, storico, culturale; pacchetti turistici per Londra, Edinburgo e Dublino. 2) Un itinerario culturale nelle la cui lingua è oggetto di studio francese e tedesco (Parigi e Vienna). 3) Budapest attraverso un itinerario storico, culturale e geografico. 4) Oltre oceano – New York
MODULO 5	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Tipologie di ruoli lavorativi e come presentarsi	Saper leggere e rispondere alle inserzioni di lavoro. Saper redigere il curriculum vitae.	1) Presentazioni di esempi di CV 2) Presentazioni di inserzioni per offerte di lavoro. (materiale presente sia sul libro di testo che nella sezione Classroom)
MODULO 6	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Elementi di arte	Saper riconoscere, descrivere e presentare monumenti ed opere artistiche in simulazione di guida turistica	Presentazione di elementi architettonici del romanico e gotico; come descrivere un'opera d'arte.

METODI DI LAVORO	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE EFFETTUATE	MODAL. E CRITERI DI VALUTAZIONE
Lezione frontale, procedere per ipotesi e scoperta, riferimento alle competenze settoriali acquisite; lavori a coppie e di gruppo. Saper interagire nella struttura e nelle varie situazioni riferite all'industria dell'accoglienza turistica.	Libro di testo, CD multimediali, video, fotocopie, materiale autentico, laboratorio informatico e Lim per illustrare e rendere più motivante la presentazione dei vari argomenti.	Prove di tipo oggettivo e soggettivo: esercizi a scelta multipla o di completamento, trasformazione, role play, ricostruzione di frasi, dialoghi di vario tipo, comprensione di un testo scritto, esposizione orale di argomenti di carattere settoriale riferito all'accoglienza.	Oltre alle valutazioni scritte ed orali, si terrà conto della partecipazione e interesse dimostrati agli argomenti proposti, soprattutto tenuto conto delle attività svolte in ambiente laboratoriale, al miglioramento costante del profitto, nell'atteggiamento propositivo e indipendente nella modalità lavorativa.

UDA
1° quadrimestre: leggere ed interpretare materiale d'interesse al ruolo di Accoglienza turistica.
2° quadrimestre: il viaggio nel cuore dell'Europa; Budapest.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe VA - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTA' FRANCESE

Prof.ssa SUSANNA LEPRI

Relazione sulla classe:

La classe V A Accoglienza è composta da 10 studenti.

Per quanto riguarda metodi, attività e strumenti la programmazione è stata seguita quasi interamente. Si è cercato di migliorare la fluenza linguistica e la pronuncia, di sviluppare sia le abilità ricettive che quelle produttive e di approfondire i linguaggi settoriali mediante la lettura, l'analisi, la comprensione e la traduzione di testi scritti, l'ascolto e la comprensione di testi orali. Sono stati analizzati i vari argomenti di carattere turistico, la corrispondenza e alcuni testi letterari.

La valutazione è stata di tipo formativo in itinere e sommativa. Si è tenuto conto dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione. Gli alunni hanno dimostrato interesse e attenzione. All'interno della classe si possono individuare tre livelli: il primo, ristretto, ha dimostrato partecipazione costruttiva, impegno sistematico e buone capacità rielaborative raggiungendo risultati buoni e completi, il secondo regolare nell'impegno ha conseguito una preparazione nel complesso adeguata e il terzo, numericamente limitato, ha raggiunto una preparazione non del tutto organica ma accettabile nei contenuti fondamentali.

Nel complesso gli alunni sono in grado di orientarsi nella loro futura attività professionale anche se il grado di competenza linguistico-comunicativa relativa al settore specifico d'indirizzo non è lo stesso per tutti i discenti.

Per gli alunni in possesso di certificazione (L.170/10) si sono seguiti i percorsi concordati con il Consiglio di Classe e le famiglie come descritto nei relativi PDP depositati agli atti.

Programma svolto:

Libro di testo:" Nouveaux voyageurs du monde" Hoepli

Module 1 : Révision

ABILITÀ	CONOSCENZE
Révision du programme de la 4ème année	La communication touristique

Module 2 : Le tourisme en évolution

ABILITA'	CONOSCENZE
Savoir présenter les différents types de tourisme	Le tourisme d'affaires, fluvial, rural, oenogastronomique, durable, équitable, accessible, de mémoire , pour le troisième âge, thermal, scolaire , littéraire, ludique.

Module 3 : Quelques régions françaises

ABILITÀ	CONOSCENZE
Savoir présenter des régions et des villes Françaises Savoir rédiger un itinéraire	La Normandie La Bretagne L'Alsace PACA La Loire et ses châteaux Paris La rédaction d'un itinéraire

Module 4 : Les destinations de rêve

ABILITÀ	CONOSCENZE
Savoir présenter des pays de rêve. Savoir lire, présenter et rédiger un itinéraire dans le monde Apprendre le lexique.	La Martinique L'île de la Réunion

Module 5 : Gestion de la clientèle

ABILITÀ	CONOSCENZE
Savoir interagir à la réception.	Demander et donner des renseignements, réserver ,modifier ou annuler , la réclamation, la facturation.

Module 6 : À la recherche d'un emploi

Les offres d' emploi, le CV, l'entretien d'embauche.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe VA - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: LINGUA TEDESCA

Prof. MATTEO FRANCIONI

Relazione sulla classe:

L'anno scolastico si è svolto in un contesto regolare, con il rispetto del calendario previsto e lo svolgimento delle attività didattiche secondo la programmazione annuale. La classe di tedesco 5TA, composta da un solo alunno, ha affrontato il percorso dell'ultimo anno con costanza e responsabilità.

Lo studente si è distinto per l'impegno costante, la partecipazione attiva alle lezioni e l'ottima frequenza. Ha mostrato interesse per le discipline del percorso di accoglienza turistica e ha affrontato le attività di presentazione di itinerari di viaggio con serietà e spirito di collaborazione. Nel corso dell'anno, ha saputo valorizzare le proprie competenze, dimostrando maturità, autonomia e capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Il risultato complessivo ottenuto è buono e riflette il percorso di crescita personale e formativa dell'alunno, che ha saputo cogliere le opportunità offerte dall'ambiente scolastico per consolidare le proprie conoscenze e abilità, in vista anche di un futuro inserimento nel mondo del lavoro o di ulteriori percorsi formativi.

TESTI: *Paprika Neu*, Hoepli
Ziele, Hoepli

Programma svolto:

1. Meine Ich-Vorstellung: la presentazione personale
2. Mein Essen und Trinken: parlare dei propri gusti alimentari
3. Mein Tagesablauf: parlare della propria routine quotidiana con orari
4. Mein Urlaub: parlare della propria vacanza rispondendo alle seguenti domande:

- Wohin fährst du?
- Wann fährst du?
- Wie lange fährst du?
- Was machst du?
- Womit fährst du?
- Mit wem fährst du?
- Wie ist das Wetter?
- Wo schläfst du?

0. Meine Orientierung in der Stadt: dare indicazioni stradali all'imperativo forma di cortesia
0. Mein Reiseziel - Dolomiten: Presentazione di un itinerario di viaggio sulle Dolomiti
0. Mein Reiseziel - Venedig: Presentazione di un itinerario di viaggio su Venezia
0. Mein Reiseziel - Santarcangelo di Romagna: Presentazione di un itinerario di viaggio su Santarcangelo di Romagna
0. Kommunikation im Frühstücksraum, Wortschatz Frühstücksbuffet: interagire in sala colazioni e il lessico del buffet colazione:
0. Kommunikation im Restaurant und an der Hotelrezeption: interagire al ristorante e alla reception:
0. Mein Lebenslauf und der Bewerbungsbrief: Il CV e la lettera di presentazione

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe VA - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: MATEMATICA

Prof.ssa MONICA SERAFINI

Relazione sulla classe:

La classe ha dimostrato un discreto interesse verso la materia. Nel complesso, il rapporto che si è instaurato nel corso dell'anno ha permesso di avere buone relazioni interpersonali con gli studenti, nonostante non siano mancati momenti di polemica scaturita soprattutto quando si è richiesto un impegno maggiore a casa data la complessità degli argomenti affrontati.

Il rapporto positivo ha portato la maggior parte degli alunni a rispondere in modo apprezzabile al lavoro richiesto, soprattutto in classe.

La partecipazione alle attività proposte non è stata la stessa per tutti gli alunni; alcuni hanno seguito con attenzione e partecipato attivamente alle lezioni, cercando un costante miglioramento; altri hanno dimostrato debolezze nel corso dell'anno e hanno raggiunto con difficoltà gli obiettivi richiesti.

Ho conosciuto la classe VTA a settembre della classe terza; già dalle prime lezioni ho notato un gruppetto di alunni con una buona preparazione ed altrettanto buone capacità logiche. Un limitato numero di studenti ha manifestato chiare difficoltà nello svolgere anche semplici esercizi di ripasso, difficoltà dovute a limitate capacità logiche e astrattive, lacune pregresse ma anche ad uno studio domestico insufficiente. Nel corso dei tre anni, purtroppo, la situazione scolastica per alcuni di loro è andata peggiorando principalmente per momenti di crisi personali

In generale si riscontra una sufficiente conoscenza del linguaggio matematico con conseguenti difficoltà nell'esprimere anche semplici definizioni. Per questo si è preferito basare il percorso di apprendimento sull'esposizione dei concetti chiave in maniera più intuitiva e cercando un costante riscontro pratico, limitando il più possibile i riferimenti prettamente astratti. Si è scelto di

prediligere lezioni dialogate, esercitazioni di gruppo e costante recupero in itinere delle nozioni necessarie per affrontare gli argomenti proposti, durante i quali gli alunni sono stati sollecitati a partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere. La prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata all'attività di ripasso dei prerequisiti necessari allo svolgimento del programma. A conclusione del primo quadrimestre è stata attuata una pausa didattica di una sola settimana (3 ore) in quanto il mese di gennaio era stato già dedicato ad un ampio ripasso; sono state attuate azioni di tutoraggio e apprendimento peer-to-peer per consentire agli allievi con valutazione insufficiente di concentrare il proprio impegno al fine di colmare le lacune emerse. Sono stati svolti i moduli relativi allo studio di funzione e alle derivate: si è preferito concentrare il lavoro su pochi argomenti, dedicando molto tempo alle esercitazioni, al fine di permettere agli allievi di compiere un percorso di costruzione del proprio sapere più solido e strutturato.

Per quanto riguarda il profitto raggiunto, la maggior parte degli allievi si attesta su un livello di completa sufficienza, con alcuni casi che per il loro costante impegno e interesse verso la materia ha conseguito risultati più che buoni.

Per gli alunni in possesso di certificazione (L.104/92 o L.170/10) si sono seguiti i percorsi concordati con il Consiglio di Classe e con le famiglie, come descritto dettagliatamente nei relativi Piani Personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) depositati agli atti.

Programma svolto:

Libro di testo: L. Sasso I. Fragni – Colori della Matematica Ed. Bianca Vol. A – Petrini

MODULO 0	OBIETTIVI	CONTENUTI
Titolo: LE FUNZIONI (ripasso e collegamento con l'anno precedente)	• Riconoscere e saper classificare le funzioni algebriche • Saper determinare il dominio delle funzioni algebriche • Saper determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione algebrica razionale (ripasso sulle disequazioni intere e fratte)	• Classificazione delle funzioni algebriche: razionali, irrazionali, intere, fratte • Definizione e determinazione del dominio di una funzione • Definizione e determinazione dei punti di intersezione tra il grafico di una funzione razionale e gli assi cartesiani • Definizione e determinazione del segno di una funzione (saper risolvere una disequazione intera e fratta)
MODULO 1	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Titolo: LIMITI DI FUNZIONI	• Comprendere	• Definizione intuitiva di limite

REALI DI VARIABILE REALE	intuitivamente il concetto di limite ● Saper calcolare i limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte ● Saper risolvere le forme indeterminate $+\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ con funzioni algebriche razionali ● Comprendere intuitivamente il concetto di asintoto ● Saper determinare le equazioni di asintoti orizzontali, verticali e obliqui delle funzioni algebriche razionali ● Saper riportare approssimativamente su un grafico le caratteristiche di una funzione determinate analiticamente ● Saper interpretare il grafico di una funzione intuendone le principali caratteristiche (dominio, segno, simmetrie, limiti, asintoti)	● Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte ● Le forme indeterminate: $+\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ ● Definizione intuitiva di asintoto ● Determinazione di asintoti verticali, orizzontali e obliqui di funzioni algebriche razionali ● Funzioni continue e punti di discontinuità ● Traccia approssimativa di un grafico di funzione ● Analisi del grafico di una funzione

MODULO 2	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Titolo: LE DERIVATE	● Conoscere la definizione di derivata di una funzione ● Comprendere l'interpretazione grafica del concetto di derivata ● Conoscere le regole di derivazione: derivata di una somma, e di un quoziente ● Conoscere la derivata delle funzioni elementari: derivata della funzione costante, derivata della funzione potenza ● Saper applicare le regole di derivazione per determinare la derivata di una funzione algebrica razionale	● Definizione di rapporto incrementale di una funzione ● Definizione di derivata di una funzione in una variabile ● Interpretazione grafica del concetto di derivata ● Regole di derivazione: derivata di una somma di funzioni, di un quoziente di funzioni ● Derivate di funzioni elementari: funzione costante, funzione potenza

	• Saper determinare le coordinate dei punti stazionari e gli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale • Derivata seconda, concavità, convessità, flessi. • Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte; analisi del grafico di una funzione. • Lettura del grafico di una funzione. • Saper tracciare con buona approssimazione il grafico di una funzione algebrica razionale	• Definizione e determinazione di punti stazionari di funzioni algebriche razionali • Determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale • Studiare il segno della derivata seconda e determinare gli intervalli in cui la funzione risulta concava o convessa. • Determinare le coordinate degli eventuali punti di flesso. • Traccia del grafico di una funzione • Analisi del grafico di una funzione

METODI DI LAVORO	**MEZZI E STRUMENTI**	**VERIFICHE EFFETTUATE**	**MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE**
• Lezione dialogata • Discussione guidata finalizzata alla costruzione e alla risoluzione di problemi • Lavori di gruppo • Lezione frontale	• Libro di testo: L. Sasso I. Fragni "Colori della Matematica – Ed. Bianca Volume A", Ed. Petrini, utilizzato esclusivamente per esercizi e definizioni • Appunti e mappe concettuali elaborate in classe	• Problemi ed esercizi • Quesiti a risposta aperta • Quesiti a risposta chiusa • Colloquio tradizionale	• Conoscenza degli argomenti affrontati • Comprensione dei quesiti e delle attività proposte in forma orale e scritta • Capacità di rielaborazione e di utilizzo efficace delle nozioni acquisite anche in contesti non usuali • Espressione e proprietà di linguaggio, uso di termini specifici e correttezza grammaticale

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe V - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA

Prof.ssa MARIANNA FERRI

Relazione sulla classe:

La classe 5ª T è composta da 11 alunni, di cui 5 maschi e 6 femmine. Al suo interno sono presenti: 1 alunno diversamente abile (L.104/92), 1 alunno con bisogni educativi speciali (BES) e 3 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Gli studenti con certificazione, pur con le difficoltà connesse alla loro situazione, hanno mostrato un atteggiamento generalmente positivo verso lo studio, anche se talvolta con qualche discontinuità nel rendimento. Le strategie inclusive e gli strumenti compensativi e dispensativi previsti sono stati applicati con costanza, favorendo una partecipazione equilibrata al percorso formativo.

È il secondo anno che seguo questa classe, che si è confermata unita, rispettosa e collaborativa. Il rapporto instaurato nel tempo è stato in generale positivo, basato sulla fiducia e sulla disponibilità al confronto. Anche se in alcune occasioni il dialogo è sfociato in polemica, ciò ha rappresentato comunque un'opportunità di crescita e riflessione per il gruppo, che ha saputo ritrovare equilibrio e spirito costruttivo. In particolare, due alunni si sono distinti per la loro partecipazione attiva e per la capacità di stimolare il gruppo in modo positivo, diventando un punto di riferimento per i compagni.

La frequenza è risultata abbastanza regolare per la maggior parte degli studenti, fatta eccezione per alcuni casi specifici, in particolare un'alunna con problematiche di salute.

Dal punto di vista didattico, la classe ha mostrato un buon livello di impegno. Alcuni studenti si sono distinti per la preparazione e la maturità dimostrata, mentre altri hanno evidenziato lacune pregresse, in parte attribuibili anche all'interruzione e alla rimodulazione dell'attività didattica causata dagli anni di emergenza sanitaria. Tali difficoltà sono state affrontate attraverso un ripasso sistematico e l'approfondimento degli argomenti fondamentali della disciplina.

Durante l’anno scolastico sono state utilizzate metodologie differenziate, con lezioni frontali, schemi riassuntivi, mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint e contenuti multimediali. Le verifiche sono state sia scritte che orali, e sono state distribuite in modo omogeneo nel corso dell’anno per monitorare in modo costante il livello di apprendimento.

Un approfondimento specifico ha riguardato il tema del Revenue Management, trattato con particolare attenzione sia dal punto di vista teorico che pratico. Gli studenti hanno analizzato le principali strategie di pricing dinamico, segmentazione della clientela e gestione dei canali di vendita, simulando la creazione di piani tariffari in contesti turistico-alberghieri. L’interesse per l’argomento è stato elevato, anche grazie al collegamento diretto con le dinamiche reali del settore e alle testimonianze di esperti incontrati durante gli incontri del secondo quadrimestre. Il Revenue Management si è rivelato un ambito stimolante e formativo, che ha contribuito ad accrescere la consapevolezza degli studenti rispetto alle competenze richieste nel mondo del lavoro.

Nel corso dell’anno, oltre alle prove di verifica, sono state proposte attività integrative nonché uscite didattiche presso realtà professionali del territorio, che hanno coinvolto attivamente gli studenti. In tutte le occasioni, la classe ha dimostrato maturità, interesse e capacità di interazione, ricevendo riscontri positivi dagli operatori incontrati.

Il percorso si è svolto in modo regolare, grazie anche alla distribuzione equilibrata delle ore settimanali. Gli alunni hanno acquisito maggiore consapevolezza dell'importanza dell'Esame di Stato e, nel complesso, si ritengono pronti ad affrontarlo con impegno e serietà.

Programma svolto:

Blocchi tematici dal testo: "“Nuovo Professione Accoglienza” Tecnica e pratica di accoglienza turistica”
Autore: Monica Mainardi

Ripasso elementi salienti dello scorso anno

CREARE E GESTIRE UN ALBERGO

Lo studio di fattibilità
- Adempimenti burocratici
- La gestione dell’albergo
- Il leasing

Catene e gruppi alberghieri
- Il franchising

GUEST EXPERIENCE

L'ospitalità oggi
- L'ospite dell'albergo
- Le aspettative dell'ospite

La personalizzazione dei servizi
- Che cosa significa personalizzare

Gli elementi della guest experience

- L'esperienza dell'ospite
- La misurazione dell'esperienza
- L'ambiente fisico
- L'ambiente virtuale
- Le emozioni e i cinque sensi
- Il personale

LEADERSHIP, PROBLEM SOLVING E SOFT SKILLS

La leadership
- Che cos'è e cosa non è
- Le caratteristiche di un leader
- Le soft skills interne ed esterne per il leader

Le tecniche di problem solving
- Il problem solving
- Le fasi del problem solving

CRM e fidelizzazione del cliente
- II CRM
- La fidelizzazione del cliente

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Le fasi della pianificazione
- Il budget
- Il budget della room division

REVENUE MANAGEMENT PER LA REDDITIVITÀ AZIENDALE

Elementi e applicazione del Revenue Management
- Che cos'è il Revenue
- Chi si occupa del Revenue
- Le fasi del Revenue
- Revenue e redditività

Il ruolo del FO nel RM
- L'osservazione
- La vendita del prodotto alberghiero
- L'identikit del venditore

IL MARKETING ALBERGHIERO

Gli elementi del Marketing alberghiero
- Che cos'è
- Il marketing mix

Il visual marketing
- Che cos'è
- Il sito web
- Facebook, Instagram e altri social

Il piano di Marketing (marketing plan)
- Che cos'è
- La struttura del piano di marketing

Marketing e tariffe
- prezzi e redditività
- determina i prezzi di vendita
- tecniche di up selling e cross selling

WEB MARKETING E DIGITALIZZAZIONE DEGLI EVENTI

Il sito web

- L'indirizzo
- I contenuti
- La struttura
- L'aggiornamento del sito web
- La promozione del sito

La gestione delle critiche online

Il remarketing
- L'indirizzo

L'e-mail marketing
- Che cos'è
- La privacy
- Destinatari e indirizzi
- Obiettivi e vantaggi

La digitalizzazione degli eventi
- Il contesto
- Che cos'è un evento digitale

SICUREZZA E SALUTE DEGLI OSPITI DELL'ALBERGO

La comunicazione della sicurezza
- Segnaletica, percorsi, informazioni

La sicurezza alimentare
- Che cos' è
- Il sistema HACCP

La sicurezza biologica
- Che cos'è
- La gestione del rischio biologico

La sicurezza dei dati personali
- Che cos'è
- La normativa vigente

IL FENOMENO TURISTICO OGGI

Da viaggiare a fare turismo
- Aspetti negativi del turismo
- Turismo sostenibile, turismo responsabile e solidale
- Ecoturismo
- L'ecoturismo in Italia

Tipologie di turismo
- Turismo termale e del benessere
- Turismo enogastronomico e agriturismo
- Turismo religioso
- Turismo culturale

UDA interdisciplinari:

Santarcangelo
Forlimpopoli
Cesena
Gran Tour

I suddetti moduli sono stati integrati da pratica operativa, ripresi in laboratorio e alcune pagine tratte da l libro di testo Check-in check-out.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI:

Nella prima parte dell'anno scolastico si sono ripresi alcuni punti del programma del quarto anno, si sono colmate le lacune riscontrate nella classe e introdotti gli argomenti del programma dell'anno in corso, con gli opportuni riferimenti a quello precedente. Si sono approfondite le conoscenze già acquisite nei precedenti anni scolastici per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Didattici comuni: Potenziare le abilità comunicative, conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, consolidare le abilità conseguite, acquisire competenze specifiche nell'ambito delle specializzazioni professionali.

Educativi trasversali: Acquisire capacità di autocontrollo e di rispetto delle persone e del lavoro altrui, acquisire disponibilità alla collaborazione e alla massima apertura, sviluppare l'etica professionale, acquisire una buona preparazione funzionale complessiva.

METODOLOGIA:

Sono state svolte lezioni teoriche, alternate alla pratica operativa. Fondamentale l'utilizzo del laboratorio di informatica e di front office.

VERIFICHE:

Sono state effettuate verifiche orali, verifiche pratiche e test di vario genere.

VALUTAZIONE:

La valutazione si è ottenuta in seguito alle verifiche e consiste in un giudizio analitico e numerico, basato sul processo di apprendimento di ogni singolo allievo, sul comportamento, l'interesse e la partecipazione, dimostrati dal discente durante l'attività didattica.

INTERVENTI DIDATTICI E EDUCATIVI INTEGRATIVI:

La classe ha seguito un corso di comunicazione tenuto dalla professoressa Leardini Christine durante il periodo novembre-dicembre a cui si allega la scheda progetto.

Gli alunni hanno partecipato a manifestazioni interne ed esterne con la guida e la supervisione della docente di indirizzo. Tali eventi permetteranno ai ragazzi di partecipare alla vita della scuola e del territorio e di acquisire nella pratica le capacità organizzative e le doti di accoglienza necessarie per svolgere la professione scelta.

Uscite didattiche in ottica dell'uda interdisciplinare. Sono state svolte le seguenti attività: Santarcangelo 10 gennaio e Cesena 30 aprile; inoltre legati al Gran Tour è stato svolto il viaggio d'istruzione a Budapest e Graz.

Scheda Progetto a.s.2024/2025

Prof.ssa Christine Leardini

1.1 **Denominazione del progetto: COMUNICAZIONE:**
TRA LINGUAGGI, REL-AZIONI E MEDIA

1.2 Responsabile del progetto

Prof.ssa Christine Leardini
E-mail: christineleardini@alberghieroriccione.edu.it

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire,(in termini di comportamenti da acquisire, conoscenze, competenze, capacità), i destinatari a cui si rivolgono, le finalità e le metodologie utilizzate . Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi generali:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi terziari, l'importanza della componente linguistico comunicativa e sociale
- svolgere la propria attività, valorizzandola, operando in équipe e integrando le proprie competenze con altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio.
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;

Questo per supportare e valorizzare il lavoro che altri colleghi docenti promuovono:

- la pianificazione e la gestione dei processi di vendita e di eventi enogastronomici in un'ottica
  di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione
- le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- la realizzazione di pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Destinatari: gli studenti del triennio in compresenza con i colleghi di accoglienza turistica.

PROGETTO CLASSI TERZE: NON SI PUO' NON COMUNICARE

LA DINAMICA DELLA COMUNICAZIONE Fondamenti di Psicologia della comunicazione I modelli della comunicazione: dal cibernetico lineare al sistemico Il processo di codifica e decodifica del messaggio **LA PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE** I 5 assiomi della comunicazione La comunicazione verbale, non verbale paraverbale La prossemica →Il curriculum →Come superare un colloquio di lavoro **PARLARE LA LINGUA DEL CLIENTE** La percezione soggettiva della realtà Conoscere e riconoscere i sistemi sensoriali L'occhio vuole sempre la sua parte: la percezione visiva	**Finalità specifiche** Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva, anche con riferimento alle strategie espressive e alla comunicazione in rete Conoscere le differenze tra comunicazione verbale, non verbale, paraverbale Scrivere una lettera di presentazione e un curriculum vitae Conoscere e sostenere nei suoi punti chiave un colloquio di lavoro
PROGETTO CLASSI QUARTE: COMUNICAZIONE EFFICACE E MONDO DEL LAVORO	
LE EMOZIONI Il concetto di emozioni Autoconsapevolezza ed empatia L'intelligenza emotiva L'assertività **LA COMUNICAZIONE EFFICACE:** Il potere delle parole: Il linguaggio persuasivo Il linguaggio evocativo L'ascolto attivo Parlare in prima persona Come superare le barriere comunicative **IL LAVORARE IN TEAM** Il concetto di gruppo Bisogni e minacce	**Finalità specifiche:** Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi. Acquisire la consapevolezza del rapporto esistente tra interiorità e dinamiche relazionali e rendere efficace una comunicazione interpersonale. Conoscere i fattori interni ed esterni che influenza le comunicazioni e le relazioni. Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo

I ruoli all'interno di un gruppo La leadership Condizioni efficaci al lavoro di gruppo Come relazionarsi con "i tipi difficili" →Conflitto e gestione dello stress →Bullismo, Mobbing, Burnout	Cogliere l'importanza dell'operare in équipe Sapere stabilire costruttive relazioni coi colleghi e superiori
PROGETTO CLASSI QUINTE. LA VENDITA INIZIA QUANDO IL CLIENTE DICE DI NO: **IL NEURO MARKETING**	
LA COMUNICAZIONE SOCIALE Definizione di comunicazione sociale I mass media Il villaggio globale Ricadute psicologiche sull'uomo dei media Dipendenze cibernetiche La cittadinanza digitale Il "nativo digitale" e l' "immigrato digitale" **LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA** Definizione di pubblicità L'inconscio e la persuasione **IL MARKETING** Il concetto di marketing **IL NEUROMARKETING E LA PSICOLOGIA DI CONSUMO** Il neuro-marketing Il cervello trino a la teoria di Paul MacNeal Le 3 regole per una comunicazione e una vendita efficace	**Finalità specifiche**: Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera Conoscere le tecniche per costruire un efficace messaggio pubblicitario Conoscere le tecniche per comunicare l'azienda al pubblico e promuoverla sul mercato Saper analizzare e interpretare messaggi pubblicitari in rapporto agli obiettivi Acquisire consapevolezza circa l'importanza della soddisfazione e della fidelizzazione della clientela Acquisire consapevolezza della diversificazione dei bisogni del cliente e dell'importanza della segmentazione del mercato turistico Acquisire una competenza strategico-creativa nel progettare prodotti turistici mirati sul target
Modalità di valutazione del progetto (indicatori , strumenti) In itinere verrà considerata la partecipazione attiva degli studenti con la costruzione di esperienze laboratoriali individuali e di gruppo. Alla fine verrà somministrato un test di gradimento agli studenti.	
Modalità di documentazione del progetto *Scheda di sintesi* *La relazione finale del responsabile del progetto*	
Modalità di accesso alla documentazione del progetto *Sito Internet.*	
1.4 Durata *Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*	

Ogni progetto dovrebbe avere una data di inizio ed una di fine. Occorre costruire un planning in cui vengono riportate le varie azioni progettuali e la loro tempistica.

Risultati attesi e tempistica (planning) – martedì e giovedì 13.55 – 15.45 dal 5/11 al 31/3							
Mese/ azione	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Febb**	**Mar**	**Apr**
Lezioni in compresenza con i curriculari in 3AT Martedì 13.55 – 15.45		X	X				
Lezioni in compresenza con i curriculari in 3BT Giovedì 13.55 – 15.45				X	X	X	
Lezioni in compresenza con i curriculari in 4AT Giovedì 13.55 – 15.45				X	X	X	
Lezioni in compresenza con i curriculari in 5AT Martedì 13.55 – 15.45		X	X				

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare . Separare le utilizzazioni per anno finanziario

Risorse professionali interne:

- Numero ore per il docente responsabile di progetto: 2 ore a settimana per un totale di 38 ore

Si precisa che tutte le ore svolte dal responsabile di progetto sono distribuite all'interno del orario di potenziamento del docente, non prevedono alcun costo extra e sono in compresenza con l'orario del curriculare normalmente previsto:

- il Prof. Bernardi Davide per le classi 3AT e 4AT
- la Prof.ssa Ferrini Elisa per la classe 3BT
- la Prof.ssa Ferri Marianna per la classe 5AT

Risorse professionali esterne: /

Responsabilizzazione (chi fa , che cosa, quando)		
Chi lo deve fare	**Cosa deve fare**	**Quando**

Prof.ssa Leardini Christine	Svolgimento del progetto in ogni sua parte	Da novembre a marzo
Prof. Bernardi Davide	Collaborare sinergicamente, come e quando meglio credono con le tematiche del progetto che ben si agganciano alla disciplina professionalizzante	
Prof.ssa Ferri Marianna		
Prof.ssa Ferrini Elisa		

1.6 Risorse e servizi
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti per anno finanziario.

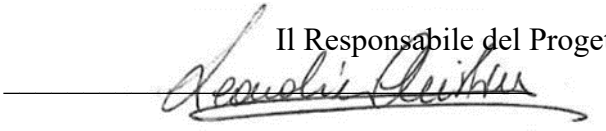
Non è previsto l'acquisto di beni e/o risorse logistiche ed organizzative, se non quelle già presenti in classe e/o in laboratorio come PC e LIM.

Acquisto beni durevoli : /

Acquisto materiali di consumo: /

Data 11 / 10 / 2024

Il Responsabile del Progetto



Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe V - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Molino Eugenio

Relazione sulla classe:

La classe è composta da 5 maschi e 6 femmine, di cui 3 DSA e un BES. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli studenti, alcuni argomenti sono stati sintetizzati e semplificati al fine di permettere, anche agli alunni più deboli, di raggiungere gli obiettivi della programmazione. Il programma è stato sostanzialmente svolto per intero, ma ad alcune parti è stato dedicato minor tempo.

Il gruppo ha una buona preparazione fisica, si muove bene nella parte pratica salvo qualche eccezione; non è particolarmente brillante invece il rendimento nella parte teorica, mostrando capacità di attenzione ridotte. Gli argomenti sono stati quindi semplificati schematizzati e presentati attraverso una dispensa riassuntiva e mappe concettuali, fornite a tutti gli alunni della classe tramite Google Classroom. Risulta buono e corretto il profilo disciplinare, sufficientemente adeguato all'età è lo sviluppo psicologico e fisiologico raggiunto.

A livello didattico-disciplinare, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello medio-alto, mentre una piccola parte di alunni si distribuisce sul livello medio, mostrando una non sempre regolare partecipazione e a volte sporadica attenzione per l'attività proposta.

Regolare ed efficace è la cooperazione la condivisione e il rispetto reciproco tra gli studenti della classe, che si mostra adeguata nella sfera socio-affettiva.

Risultati finali:

Piano disciplinare: si è raggiunta un'apprezzabile maturità socio-affettiva; la partecipazione, l'attenzione e la spinta motivazionale invece non sempre sono risultate idonee per raggiungere buoni livelli di apprendimento. È adeguata l'organizzazione degli spazi, l'utilizzo degli attrezzi messi a

disposizione, fondamentali per lo svolgimento dell'attività motoria. Buona la cooperazione nei lavori di gruppo raggiunti e soprattutto negli sport di squadra affrontati.

Piano didattico: si è raggiunto nel complesso un profilo medio, un miglioramento nel rapporto con il proprio corpo, confrontando gli obiettivi con i propri limiti e le proprie potenzialità. Buona la presa di coscienza di sane abitudini motorie, di un corretto rapporto alimentare e sportivo.

Programma svolto:

Moduli E tempi	Obiettivi	Contenuti disciplinari
Modulo N:1 ***Test motori*** Periodo: Settembre/Ottobre	• Presentazione programmazione Informazione sulle norme di comportamento • Prove d'ingresso	Test specifici sulle capacità condizionali e coordinative, TEST EUROFIT-LEGER-BIP TEST Utilizzo delle griglie di valutazione Circuiti con misurazione
Modulo N.2 ***Potenziamento fisiologico*** Periodo: Novenbre/Dicembre e per Tutto l'anno scolastico A.s.	• Attivare e potenziare la condizione fisico-motoria generale • Conoscere i criteri di sviluppo delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare.	- Attività motoria finalizzata all'incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare): - corsa continua - corsa eseguita con variazioni di tipo spaziale e temporale - esercizi a carico naturale - esercizi di opposizione e resistenza eseguiti in coppie e con attrezzi - saltelli elastici eseguiti con uso di piccoli attrezzi (ostacoli, funicelle…) - esercizi ai grandi e piccoli attrezzi - attività varia e ripetuta eseguita su circuiti predisposti -Lavoro in circuiti a stazioni cronometrate - esercitazioni propedeutiche alla corsa veloce (esercizi di reattività agli stimoli, andature preatletiche, scatti con partenze variate)
Modulo N.3 ***Padronanza degli schemi motori*** Periodo: Gennaio/Febbraio e per tutto l'A.s.	• Rielaborazione degli schemi motori di base. • Conoscere e migliorare le capacità coordinative, per ottenere maggiore sicurezza e padronanza motoria	Miglioramento degli schemi motori - Attività motoria finalizzata all'incremento delle capacità coordinative (equilibrio, coordinazione segmentale e globale, agilità, destrezza) per migliorare il controllo, adattamento e la trasformazione dei movimenti. - esercizi ai piccoli e grandi attrezzi - esercizi eseguiti a coppie e in gruppo (propedeutici ai giochi sportivi) - percorsi vari con inserimento di piccoli e grandi attrezzi

		- esercizi utili per il controllo degli equilibri (statico, dinamico, in fase di volo) eseguiti in particolare con uso di attrezzi specifici (tappeti, pedane, trampolino elastico, cavallo) Combinazioni a corpo libero di pre-acrobatica: rotolamenti, rovesciamenti (verticale ritta), volteggi con l'ausilio della pedana.
Modulo N.4 ***Pratica sportiva e preparazione fisica-atletica*** Periodo: Marzo/Aprile e per tutto l'A.s.	• Favorire una preparazione motoria specifica riferita a discipline sportive individuali e di squadra • Conoscere le regole e l'arbitraggio dei giochi di squadra	Di *squadra*: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio, Calcio a 5 e giochi sportivi aspecifici. Fondamentali individuali e di squadra, i ruoli. Storia della Pallavolo, del Calcio e della pallacanestro. *Individuali*: Ginnastica Artistica,Attrezzistica, Atletica Leggera, Squash, Tennis eTennis Tavolo. Progetti: Parco avventura di Riccione: arrampicata Con la *racchetta*: Difesa personale: nozioni di difesa in caso di aggressione su strada. Squash presso centro FIGS di Riccione, tennis presso il centro FIT di Riccione e Badminton
Modulo N.5 ***Teoria Ed. fisica*** Periodo: Dicembre/Maggio	• Le capacità motorie • Conoscere: alcuni apparati. • Principi dell'Allenamento; sport e alimentazione. • Nozioni di primo soccorso.	Le capacità condizionali e le capacità coordinative. Anatomia e fisiologia: i muscoli, le ossa, apparato scheletrico e muscolare del corpo umano. La contrazione muscolare e i sistemi energetici: aerobico e anaerobico Nozioni di Alimentazione: Metabolismo ecalcolo del fabbisogno energetico, la dieta dello sportivo I disturbi alimentari: Obesità, bulimia, anoressia e Indice di massa corporea (IMC). Il colesterolo I benefici indotti dall'attività fisica

	● Nozioni di storia dello sport	Traumatologia sportiva; Tecniche di Primo Soccorso e di rianimazione cardiopolmonare BLSD Progetto in (PCTO): BLSD e disostruzione in collaborazione con la Croce Rossa di Riccione La storia delle Olimpiadi antiche e moderne Il Fair Play
Modulo N. 6 ***Atletica Leggera*** Periodo: Aprile/Maggio	● Conoscere: la tecnica e le regole delle discipline. ● Principi dell'Allenamento	Salto in lungo: esercizi preparatori e prove con misurazione su 3 salti presso Stadio Comunale di Riccione Salto in alto: esercizi preparatori e prove con misurazione su 3 salti tecnica Fosbury e ventrale Corsa veloce: Partenza da i blocchi e distribuzione dello sforzo presso stadio Comunale di Riccione Getto del peso: caricamento, traslocazione e lancio Attività in ambiente naturale anche al di fuori della scuola: Orienteering, freesby, bocce ecc.

Nell'ambito del PCTO gli alunni hanno partecipato al Progetto "Corso di qualifica per operatore BLSD" in collaborazione con la CRI di Riccione con rilascio di attestato.

Testo in Adozione: "Corpo in movimento SET 1 e 2" di Cappellini A., Naldi A., Nanni F.; edizione mista Il Corpo e il Movimento 1 e 2 + espansione on-line.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe V - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: RELIGIONE

Prof. LUCA TENTONI

Relazione sulla classe:

La classe si è mostrata attenta e partecipe nello svolgimento dei moduli didattici proposti e svolti durante l'anno scolastico. Gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante. Il programma didattico è stato in buona parte sviluppato e approfondito in ogni suo punto subendo qualche modifica e qualche rallentamento dovuto ad altre attività curricolari.

Gli obiettivi formativi ed educativi raggiunti sono: una migliore e approfondita conoscenza di sé nel confronto con la propria dimensione spirituale; una sufficiente acquisizione della cultura religiosa come elemento fondamentale per la formazione umana, sociale e civile di ogni persona; la capacità di comprendere il significato positivo del cristianesimo in particolare, e dell'esperienza religiosa in genere, nella storia dell'Italia, dell'Europa e dell'umanità; l'abilità di raffrontarsi con l'insegnamento e della Chiesa cattolica e analizzare con senso critico alcune tematiche etiche, sociali e culturali che si impongono nella realtà complessa del mondo contemporaneo. Una parte del programma è stata riservata alla tematica "cibo e religioni".

Il giudizio complessivo sulla classe è molto positivo: appena discrete le capacità critiche e di dialogo espresse dagli studenti sulle tematiche affrontate durante l'anno scolastico, sia per la scarsa collaborazione nel rapporto di lavoro che hanno saputo instaurare con l'insegnante.

Programma svolto:

I tempi sono stati calcolati su un monte ore di 33 settimane per 1 ora settimanale, per un totale di 33 ore circa curricolari. I contenuti sono organizzati come dalle seguenti tabella.

MODULO 1: Visione cristiana e multiculturalità	
Conoscenze	**Abilità**
Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.	Motivare, in un contesto multiculturale complesso, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, costruttivo e rispettoso.

MODULO 2: Identità cristiana	
Conoscenze	**Abilità**
Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello delle altre religioni e sistemi di pensiero

MODULO 3: Scelte di vita	
Conoscenze	**Abilità**
La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita e di professione. Ogni religione cerca di regolamentare la sessualità, in quanto legata alla vita e al divino	Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne offre il cristianesimo.

MODULO 4: Religioni e Chiese unite nel difendere l'ambiente e la pace	
Conoscenze	**Abilità**
Pace, giustizia e ambiente in campo ecumenico e interreligioso. L'impegno globale per l'ambiente. Cibo e religioni.	Essere a conoscenza di quanti beni vengo sprecati e consumati. Comprendere il dovere di corresponsabilità della creazione. In tutte le religioni il cibo non è solo un elemento naturale e materiale ma è considerato un dono divino. Conoscere le regole alimentari.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe V - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: D.T.A.

Prof.ssa ROMINA MARTINI

Libro di Testo:

Gestire le imprese ricettive UP,
S. Rascioni, F. Ferriello, Rizzoli EDUCATION, Vol. 3, TRAMONTANA.

Relazione sulla classe:

Ho seguito la 5AT solo nell'ultimo anno riscontrando in quasi tutti gli studenti, sebbene in misura diversificata, un discreto interesse nei confronti degli argomenti proposti, nonché un'adeguata disponibilità al dialogo educativo da parte di quasi tutti gli alunni.

Un gruppo di studenti ha ottime capacità, ha dimostrato impegno costante e buona partecipazione al dialogo educativo. Mediante l'applicazione continua ed interessata questi studenti hanno conseguito una buona padronanza della disciplina e ottimi profitti.

Un secondo gruppo di alunni, pur partecipando alle lezioni con atteggiamento positivo, mostra difficoltà anche a causa dello studio domestico spesso frammentario e discontinuo.
Lo svolgimento del programma è avvenuto in modo regolare, nel primo quadrimestre con una pausa, al termine dello stesso, volta all'attivazione del recupero delle carenze per i pochi alunni che le hanno evidenziate ed attività di approfondimento che hanno coinvolto la maggior parte degli studenti.

Programma svolto:

Testo in adozione:

GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE (ACCOGLIENZA TURISTICA)
Autori: S. Rascioni - F. Ferriello
Editore: Tramontana

Ripasso degli argomenti del quarto anno (il bilancio d'esercizio: Stato Patrimoniale e Conto Economico)

Modulo 1	**Obiettivi**	**Contenuti**
LA GESTIONE ECONOMICA	Conoscere la definizione di costo e le sue configurazioni volte alla determinazione del prezzo di vendita; identificare il prezzo di vendita nelle imprese turistico-ristorative che copre tutti i costi gestionali.	-Definizione e classificazione di Costi e Ricavi; - Principio di competenza e principio di prudenza; - Configurazione di costo; - I metodi di calcolo dei costi: full costing e direct costing - Analisi del punto di equilibrio: calcolo del Break Even Point e diagramma di redditività. -Calcolo del prezzo di vendita nelle imprese ricettive, ristorative e imprese di viaggio: Direct e Full Costing.
Modulo 2	**Obiettivi**	**Contenuti**
IL MERCATO TURISTICO	Conoscere il mercato turistico-nazionale e internazionale e gli indicatori per il calcolo della sua dimensione	- Il mercato turistico internazionale; l'evoluzione del fenomeno turistico nel tempo; i fattori che lo influenzano. - Il mercato turistico nazionale: gli strumenti di analisi - Le nuove tendenze del turismo.
Modulo 3	**Obiettivi**	**Contenuti**
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE; IL BUDGET E IL BUSINESS PLAN	Conoscere le differenze tra pianificazione e programmazione; le tipologie di budget; la formazione del budget con particolare riguardo alle imprese turistiche; la necessità del controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti; i vantaggi ed i limiti contabili del budget. Conoscere la formazione del business plan con particolare riguardo alle imprese turistiche.	- La pianificazione e la programmazione; - Il Budget nelle imprese turistiche (struttura e contenuto); - Controllo budgetario: scostamenti nei ricavi e nei costi - La progettazione di una nuova iniziativa produttiva: la compilazione del business plan e la valutazione di fattibilità del progetto imprenditoriale, con applicazione di indici e margini di bilancio.

Modulo 4	**Obiettivi**	**Contenuti**
IL MARKETING	Conoscere il marketing strategico e quello operativo; l'analisi interna ed esterna (analisi SWOT); il piano di marketing; il ciclo di vita del prodotto; i mezzi di comunicazione con particolare riguardo a quelli utilizzati dalle imprese turistico- ricettive; la valutazione dei risultati.	- Definizione di marketing; - Il Marketing turistico - Il Marketing strategico: analisi interna, analisi esterna della concorrenza, analisi della domanda, la segmentazione. - Il Marketing operativo e il Marketing mix: prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione. - Il Piano di Marketing: analisi interna dei prodotti o servizi offerti; analisi del mercato e della concorrenza; analisi della domanda; analisi SWOT; scelta delle strategie di marketing mix; modalità di controllo.

Modulo 4	**Obiettivi**	**Contenuti**
LA LEGISLAZIONE TURISTICA	I contratti tipici e le responsabilità dell'imprenditore turistico.	I contratti delle imprese ricettive e ristorative: - il contratto d'albergo; - il contratto di deposito in albergo; - il contratto di ristorazione; - il contratto di catering; - il contratto di banqueting

METODOLOGIE DIDATTICHE	STRUMENTI	VERIFICA	MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
Le metodologie didattiche sono state selezionate in funzione dei contenuti affrontati e delle esigenze specifiche della classe. In particolare, si è fatto ricorso a: ● Lezioni frontali e partecipate; ● Schematizzazioni e sintesi; ● Utilizzo di PowerPoint, mappe concettuali e materiali multimediali condivisi tramite piattaforme digitali; ● Attività individuali e di gruppo orientate alla rielaborazione dei contenuti.	● Libro di testo; ● LIM ● Presentazioni in PowerPoint; ● Fogli di calcolo (Excel); ● Appunti, schede operative e materiali forniti dall'insegnante (compresi brevi video e mappe).	● Verifiche scritte, con quesiti a risposta aperta e prove semi-strutturate, per accertare le conoscenze; ● Verifiche orali, per valutare anche abilità espositive e competenze trasversali; ● Osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle attività in classe.	● Conoscenza e comprensione degli argomenti trattati; ● Capacità di rispondere in modo corretto e pertinente a quesiti orali e scritti; ● Proprietà di linguaggio, uso dei termini specifici della disciplina e correttezza grammaticale; ● Capacità di rielaborazione autonoma e applicazione delle conoscenze; ● Partecipazione al dialogo educativo, continuità nell'impegno e nel metodo di studio

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe V - TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: ED.CIVICA.

Referente: Prof.ssa ROMINA MARTINI

Discipline Coinvolte: Italiano, Storia, Inglese, DTA

Programma svolto:

MATERIA	CONTENUTI
ITALIANO/STORIA	-Valorizzazione del territorio, visione del film Amarcord: discussione e condivisione della visita a Santarcangelo; - Concetto di cittadinanza; - Numero di matricola 75190, Liliana Segre fu deportata ad Auschwitz a soli 13 anni. Sopravvissuta al male assoluto della shoah. - Sviluppo sostenibile.
INGLESE	- La conoscenza e valorizzazione del patrimonio del territorio. - Il borgo di Santarcangelo e l'insediamento romano di Forlimpopoli (1^quadrimestre) - I tesori di Cesena, eredità dei Malatesta (2^quadrimestre)
D.T.A.	- I principali enti e organismi interni che operano nel turismo; - Le principali fonti normative interne che disciplinano l'attività turistica, in particolare gli articoli 9, 16, 32 e 41 della Costituzione; - I principali organismi internazionali che operano nel turismo;

	- Le principali fonti normative internazionali e comunitarie che disciplinano l’attività turistica.

PARTE III

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione:

Strumenti per la verifica utilizzati dal Consiglio di Classe

Per la verifica sommativa, i docenti hanno utilizzato: - verifiche orali (su parti più o meno ampie del programma) - verifiche scritte di diversa tipologia (come specificato nelle relazioni delle singole discipline): tema, analisi del testo, testo argomentativo, tema di attualità, prove di comprensione, prove di ascolto nelle lingue straniere, quesiti aperti, quesiti a scelta multipla, quesiti V o F, esercizi applicativi, verifiche strutturate o semi-strutturate.

Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

Ispirandosi alla normativa vigente, il Consiglio di classe ha stabilito i seguenti criteri, approvati dal Collegio Docenti, per l'assegnazione del credito scolastico relativo agli ultimi tre anni di corso:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto dall'alunno, con riguardo al profitto, rapportato ai livelli di partenza, tenendo conto anche dell'assiduità scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

Vengono riconosciute, nella valutazione del credito formativo, le seguenti esperienze che l'alunno può aver maturato al di fuori della scuola, quando coerenti con il corso di studio e opportunamente documentate (entro il 30 maggio 2025), poiché contribuiscono ad elevare il punteggio del credito scolastico:

- attività lavorative certificate non pianificate dall'Istituto;
- partecipazione a corsi e concorsi di formazione professionale;
- attività sportiva documentata da una società sportiva riconosciuta;
- donazione del sangue;
- attività culturali, artistiche e ricreative certificate (musica, convegni, conferenze, ecc.);
- Certificazione ECDL
- Certificazioni linguistiche

- attività di volontariato in associazioni socialmente utili e umanitarie (ambientaliste, pacifiste, ecc.).

Criteri comuni per la formulazione dei giudizi di valutazione:

NEGATIVO E SCARSO (VOTI 1-2-3)		Totale assenza delle più elementari nozioni
		Totale incapacità di cogliere il senso globale
		Incapacità di affrontare una situazione comunicativa
INSUFFICIENTE (VOTO 4)		Non possiede i contenuti minimi
		Non comprende il senso globale né della forma né del contenuto
		Non riesce ad utilizzare le conoscenze e le competenze
MEDIOCRE (VOTO 5)		Conosce in modo frammentario e lacunoso
		Comprende in maniera generica il senso globale, ma ha difficoltà nel cogliere il senso specifico
		Utilizza in modo frammentario le competenze e le conoscenze acquisite
SUFFICIENTE (VOTO 6)		Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni e le funzioni
		Coglie il senso globale e anche alcuni aspetti particolari
		Utilizza in modo elementare, ma corretto, le conoscenze e le competenze
DISCRETO (VOTO 7)		E' in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi
		Coglie il senso globale, gli aspetti particolari dei fenomeni e le principali interconnessioni
		Sa utilizzare le conoscenze e le competenze in modo corretto e preciso
BUONO (VOTO 8)		Conosce in modo chiaro e dettagliato i contenuti, dimostrando sicurezza e scioltezza
		Coglie perfettamente il senso globale; autonomamente sa individuare gli aspetti particolari e le interconnessioni
		Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo, anche per elaborare produzioni autonome
		Conosce e approfondisce in modo personale gli elementi

OTTIMO/ECCELLENTE (VOTO 9-10)		Comprende in maniera completa e approfondita; esprime le conoscenze in modo personale
		Utilizza le conoscenze in maniera precisa e completa, rielaborandole in altri contesti

Traguardi attesi in uscita Accoglienza Turistica Triennio:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- Conoscere l’utilizzo dei documenti impiegati nelle aziende del settore;

- Saper rapportarsi adeguatamente agli altri nel modo di parlare, di vestirsi, di muoversi;

- Essere in grado di cogliere gli aspetti distintivi che diversificano il servizio e la qualità dell’ospitalità;

- Individuare e utilizzare diverse fonti informative del settore;

- Operare con ordine e precisione;

- Usare il computer e i programmi di gestione aziendale, inviare fax, consultare la rete Internet;

- Fornire informazioni sulle risorse culturali e turistiche del territorio ed è in grado di consigliare spettacoli ed itinerari turistici agli ospiti;

- Espletare le mansioni relative ai servizi di ricevimento, segreteria, portineria e cassa.

- Gestire le prenotazioni alberghiere nell'interesse del cliente e dell'azienda;

- Interpretare e applicare le tariffe alberghiere;

- Sa gestire il rapporto telefonico con professionalità e cortesia;

- Curare la corrispondenza da e per l'albergo con l'uso del linguaggio tecnico in lingua italiana e in due lingue straniere.

- Accogliere i clienti e li assiste durante il soggiorno, secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti;

- Ottemperare con particolare attenzione alle disposizioni di legge;

- Essere in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore e alle situazioni (gestione dei reclami);

- Conoscere la contabilità clienti privati, ditte e agenzie e la gestione dei conti sospesi;

- Essere in grado di organizzarsi nella tenuta della modulistica di reparto;

- Conoscere e saper utilizzare in modo corretto tutti i mezzi di pagamento di cui può disporre un cliente;

- Avere una conoscenza di base di due lingue straniere.

Crediti Scolastici

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito (in base all'allegato A al D.Lgs. 62/2017) maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno e di seguito provvede alla conversione del credito scolastico complessivo sulla base della tabella 1 dell'allegato C dell'O.M. 65.

Tabella attribuzione credito scolastico – Allegato A D.Lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6			7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

MONTE ORE PCTO SVOLTE NEL TRIENNIO E SOMMA CREDITI ANNI III E IV:

ALUNNI	TOT ORE SVOLTE	CREDITI III E IV ANNO
1	391h 30m	21
2	373h 30m	19
3	328h 30m	18
4	392h 30m	19
5	413h 20m	19
6	414h	19
7	437h	25
8	399h 20m	24
9	369h 10m	19
11	360h	21
12	569h	19

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI PCTO

La classe 5AT ha completato con successo le attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) nei periodi predisposti dall' istituto. Questo percorso formativo ha previsto sia esperienze dirette in aziende del territorio che attività pratiche svolte all'interno dell'istituto scolastico.

L'approccio duale del PCTO ha offerto agli studenti un'opportunità preziosa per arricchirsi sia dal punto di vista culturale che professionale. L'immersione nel mondo del lavoro, attraverso le esperienze aziendali, ha permesso di comprendere dinamiche operative concrete, sviluppare

competenze pratiche e acquisire una visione più chiara delle diverse professioni. Parallelamente, le attività svolte a scuola hanno contribuito a consolidare le conoscenze teoriche e a sviluppare competenze trasversali fondamentali, come il lavoro di squadra, la comunicazione efficace e la capacità di problem solving.

È con soddisfazione che si constata come queste esperienze abbiano rappresentato per molti studenti un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro. Diversi ragazzi, grazie ai contatti e alle competenze acquisite durante il PCTO, hanno avuto l'opportunità di trovare impiego, anche in vista della stagione estiva. Questo testimonia la validità di un percorso che mira a connettere il mondo della scuola con quello del lavoro, fornendo agli studenti strumenti concreti per il loro futuro professionale.

Un’ulteriore nota positiva riguarda uno studente che ha avuto la possibilità, negli ultimi due anni, di partecipare regolarmente al progetto “Sabato in azienda”. Questa iniziativa ha rappresentato per lui un’esperienza formativa importante, favorendo un inserimento graduale e mirato nel contesto lavorativo, nel pieno rispetto delle sue esigenze educative individuali.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA (15/04/2025)

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

COPIA NON UFFICIALE

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. […] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. […]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani […] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.
Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]
Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.
Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.
Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

COPIA NON ARTICOLO

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti[1].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

[1] Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

COPIA CANDIDATO

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta,** *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].
Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.
Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME TRACCIA

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa	L1 (1-3)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	… /10
		L2 (4-5)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (6)	Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	

	la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati, esatta lettura e interpretazione della consegna	
2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (1-3)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	… /10
		L2 (4-5)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (6)	Comprensione del testo e della maggior parte delle informazioni essenziali; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (1-3)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	… /10
		L2 (4-5)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo gravemente o parzialmente errata.	
		L3 (6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (1-3)	Trattazione scadente e nessuna considerazione personale.	… /10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell’argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (1-4)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	…/15
		L2 (5-8)	Comprensione errata o parzialmente errata della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	

		L3 (9-11)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione di alcune delle argomentazioni del testo.	
		L4 (12-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (1-4)	Percorso ragionativo inesistente o inadeguato; mancato utilizzo di connettivi pertinenti.	…/15
		L2 (5-8)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (9-11)	Percorso ragionativo lineare e sufficientemente coerente.	
		L4 (12-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (1-3)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	…/10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				…/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				…/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**…/20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell’argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**Max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	L1 (1-4)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e dell’eventuale paragrafazione.	… /15
		L2 (5-8)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e di eventuale paragrafazione.	
		L3 (9-11)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione nel complesso sufficienti.	

		L4 (12-13)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci.	
2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (1-4)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	… /15
		L2 (5-8)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (9-11)	Esposizione sufficientemente lineare e ordinata	
		L4 (12-13)	Esposizione lineare e organica.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, scorrevole e articolata.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti cultural	L1 (1-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scadente articolazione delle conoscenze e/o scorretti riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze nel complesso corrette e sufficiente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze discrete ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell’argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L1 (1-3)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	… /10
		L2 (4-5)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (6)	Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati, esatta lettura e interpretazione della consegna	

2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (1-3)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	… /10
		L2 (4-5)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (6)	Comprensione del testo e della maggior parte delle informazioni essenziali; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (1-3)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	… /10
		L2 (4-5)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo gravemente o parzialmente errata.	
		L3 (6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (1-3)	Trattazione scadente e nessuna considerazione personale.	… /10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell’argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (1-4)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	…/15
		L2 (5-8)	Comprensione errata o parzialmente errata della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	

		L3 (9-11)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione di alcune delle argomentazioni del testo.	
		L4 (12-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (1-3)	Percorso ragionativo inesistente o inadeguato; mancato utilizzo di connettivi pertinenti.	…/10
		L2 (4-5)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (6)	Percorso ragionativo lineare e sufficientemente coerente.	
		L4 (7-8)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (9-10)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (1-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	…/15
		L2 (5-8)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (9-11)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (12-13)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (14-15)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				…/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				…/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**…/20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell’argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**Max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	L1 (1-4)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e di eventuale paragrafazione.	… /15
		L2 (5-8)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e di eventuale paragrafazione.	
		L3 (9-11)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione nel complesso sufficienti.	
		L4 (12-13)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione pertinenti.	

		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci.	
2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (1-4)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	… /15
		L2 (5-8)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (9-11)	Esposizione sufficientemente lineare e ordinata	
		L4 (12-13)	Esposizione lineare e organica.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, scorrevole e articolata.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti cultural	L1 (1-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scadente articolazione delle conoscenze e/o scorretti riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze nel complesso corrette e sufficiente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze discrete ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA (03/04/2025)

Istituto Professionale di Stato - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli " - Riccione

Viale Piacenza n. 35 - 47838 Riccione (Rn) - Tel. 0541/660214 - Fax 0541/640640 AMBITO TERRITORIALE 22 - COD. FISC. 91064490401 - Codice Ist. RNRH01000Q

www.alberghieroriccione.edu.it E-mail: rnrh01000q@istruzione.it – rnrh01000q@pec.istruzione.it

Tema di: LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA e DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

CARATTERISTICHE DELLA PROVA
Tipologia B) Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)
NUCLE0 TEMATIC0 FONDAMENTALE – Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

PIANIFICAZIONE, INNOVAZIONE E PROMOZIONE

A. DOCUMENTO – COMPRENSIONE DI UN TESTO : LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La più importante e forse la meno scontata nelle preoccupazioni di imprenditori alberghieri riguarda la pianificazione strategica e il controllo di gestione in hotel ovvero come si intendono raggiungere gli obiettivi e come monitorare adeguatamente le performance aziendali. "Pianificare e controllare" sono due attività fondamentali che purtroppo molti imprenditori del comparto alberghiero hanno colpevolmente sottovalutato. Condivido il pensiero di Lord William Thomson Kelvi, fisico e di ingegnere britannico "Quando puoi misurare ciò di cui stai parlando, ed esprimerlo in numeri, puoi affermare di saperne qualcosa; se però non puoi misurarlo, se non puoi esprimerlo con numeri, la tua conoscenza sarà povera cosa e insoddisfacente: forse un inizio di conoscenza, ma non abbastanza da far progredire il tuo pensiero fino allo stadio di scienza, qualsiasi possa essere l'argomento." Niente di più vero! Se qualcosa non puoi misurarlo, non puoi né migliorarlo, né gestirlo. Per questo la pianificazione e il controllo di gestione diventano asset fondamentali in qualsiasi struttura ricettiva alberghiera o extra alberghiera.

La pianificazione strategica, già fondamentale per qualunque impresa, assume un rilievo ancora maggiore per gli hotel chiamati a confrontarsi in un ambiente dove le modalità di contatto con la clientela cambiano continuamente, e quindi anche gli strumenti stessi della competizione.

In tema di controllo di gestione, invece, non stiamo parlando di una generica rilevazione della contabilità o degli aspetti civilistici di un bilancio già delegati al commercialista, né tantomeno di un software o foglio di calcolo, bensì di un sistema che ci permette di analizzare correttamente e coerentemente i risultati del nostro lavoro.

Istituto Professionale di Stato - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli " - Riccione

Viale Piacenza n. 35 - 47838 Riccione (Rn) - Tel. 0541/660214 - Fax 0541/640640 AMBITO TERRITORIALE 22 - COD. FISC. 91064490401 - Codice Ist. RNRH01000Q

www.alberghieroriccione.edu.it E-mail: rnrh01000q@istruzione.it – rnrh01000q@pec.istruzione.it

La pianificazione si traduce nella selezione di obiettivi di vendita sostenibili e di conseguenza nell'individuazione degli strumenti operativi e delle azioni per raggiungerli.

Non c'è dubbio che la pianificazione strategica sia il punto nodale della questione in quanto mette al centro e spesso mette in discussione l'esistenza stessa dell'impresa alberghiera: quale livello di servizio, per quale mercato e per quali clienti, comunicato con quali strumenti e attuato con quali risorse umane e finanziarie?

Decidere di passare da una gestione dell'hotel fatta giorno per giorno, e pertanto votata alla mera sopravvivenza, ad una gestione improntata alla pianificazione strategica adeguatamente controllata, significa decidere di introdurre in albergo mentalità e strumenti adeguati. Una volta deciso quale sia il futuro desiderato occorre attrezzarsi per raggiungerlo, comprendendo quali siano gli aggiustamenti da fare a ogni passo. E quindi il primo passo per pianificare è formalizzare un budget ossia uno strumento tecnico contabile di tipo preventivo attraverso il quale si stabiliscono e quantificano gli obiettivi aziendali (fatturato-marginalità-redditività), gli impieghi e l'allocazione delle risorse (quanto e come spendere) ed infine le fattibilità di investimenti in termini di sostenibilità.

Il controllo di gestione in hotel, ovvero la misurazione della bontà delle performance aziendali sotto il profilo economico e finanziario, serve proprio a verificare nel continuo che la strada intrapresa sia quella corretta. Senza pianificazione strategica è però difficile sapere dove andare, perché non c'è coscienza della strada stessa. Per condurre un'efficace attività di controllo di gestione in hotel non bastano i software, anche se dedicati alla gestione alberghiera; il software in quanto tale, è solo uno strumento che organizza informazioni complesse e le restituisce intellegibili, semplificate e chiare. Se le informazioni sono sbagliate, insufficienti o inadeguate il prodotto dell'analisi fatta dal software sarà altrettanto sbagliato, insufficiente o inadeguato.

È chiaro allora che il controllo di gestione in hotel funziona solo se avviene una continua alimentazione di informazioni ampie, approfondite e complete.

Se fare pianificazione strategica è decidere la meta, attuare un controllo mese per mese è la bussola di chi governa il viaggio verso il futuro dell'hotel.

Scrisse Sun Tzu, filosofo cinese, "Soltanto coloro che calcolano molto vinceranno; coloro che calcolano poco non vinceranno e tanto meno vinceranno coloro che non calcolano affatto".

Liberamente tratto da fiscoetasse.com

Istituto Professionale di Stato - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli " - Riccione

Viale Piacenza n. 35 - 47838 Riccione (Rn) - Tel. 0541/660214 - Fax 0541/640640 AMBITO TERRITORIALE 22 - COD. FISC. 91064490401 - Codice Ist. RNRH01000Q

www.alberghieroriccione.edu.it E-mail: rnrh01000q@istruzione.it – rnrh01000q@pec.istruzione.it

UN PIANO STRATEGICO AZIENDALE DI SUCCESSO ED EFFICACE

Il mercato alberghiero è affollato e ogni giorno sempre più attività alberghiere aprono le loro porte. Devi far risaltare il tuo hotel fin dal primo giorno. Ciò significa offrire agli ospiti un'esperienza eccezionale fin dall'inizio, ottenendo recensioni positive e suscitando l'entusiasmo degli ospiti per il tuo hotel. Devi assicurarti che le operazioni del tuo hotel siano impostate per il successo, un processo che dovrebbe iniziare mentre la costruzione è in corso. Reclutare il personale giusto e formarlo adeguatamente. Sviluppare un progetto operativo in modo che ogni dipartimento collabori in modo efficace.

Stabilire un cliente-target chiaro

Individuare il cliente target è fondamentale per il successo del tuo hotel. Devi considerare l'età, il budget, lo stato lavorativo e il motivo per cui scelgono di visitare la tua zona. Supponiamo che sia probabile che la maggior parte degli ospiti siano famiglie, per esempio. In tal caso, dovrai fornire strutture e servizi che apprezzeranno: piscine, aree giochi e camere per famiglie con letti aggiuntivi. I giovani adulti in cerca di un'emozionante vacanza in città avranno esigenze diverse rispetto ai professionisti impegnati che cercano un rifugio tranquillo in un centro benessere. Scopri di cosa hanno bisogno i tuoi ospiti, sforzati di fornirlo e indirizza il tuo marketing alberghiero al tuo cliente target.

Crea e includi un'analisi SWOT

L'esecuzione di un'analisi SWOT è un passo importante, poiché fornirà informazioni cruciali sulla tua attività alberghiera. Conducendo una valutazione chiara e aperta di ciascun elemento, puoi comprendere meglio le possibilità e le sfide che probabilmente dovrai affrontare. Ad esempio, se il tuo hotel si trova in un'ottima posizione ma è difficile da raggiungere in treno e molto lontano dagli aeroporti locali, potresti risolvere questo punto debole fornendo una navetta dell'hotel.

Liberamente tratto da revfine.com

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Qual è il ruolo della pianificazione strategica nel successo di un'impresa alberghiera?
2. Qual è il rapporto tra pianificazione e programmazione aziendale?
3. A che cosa serve l'analisi SWOT nella pianificazione strategica di un'impresa alberghiera? Integrare la risposta con alcuni esempi.

Istituto Professionale di Stato - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli " - Riccione

Viale Piacenza n. 35 - 47838 Riccione (Rn) - Tel. 0541/660214 - Fax 0541/640640 AMBITO TERRITORIALE 22 - COD. FISC. 91064490401 - Codice Ist. RNRH01000Q

www.alberghieroriccione.edu.it E-mail: rnrh01000q@istruzione.it – rnrh01000q@pec.istruzione.it

B. PRODUZIONE DI UN TESTO

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi e i documenti sopra riportati, illustri il contenuto del budget, il documento contabile-amministrativo che formalizza le scelte strategiche di breve periodo dell'impresa ricettivo-ristorativa che intende raggiungere un vantaggio competitivo sui concorrenti.

C. COMPETENZE TECNICO - PROFESSIONALI

Un gruppo di giovani imprenditori intende aprire una struttura ristorativo-ricettiva nel territorio di appartenenza del candidato rivolta a un target giovane e dinamico, alla ricerca di esperienze autentiche e servizi innovativi.

Il candidato:

- Descriva le caratteristiche della struttura, in relazione alle esigenze del target individuato;
- Individui un servizio innovativo che possa rappresentare un elemento distintivo dell'offerta;
- Descriva gli strumenti di comunicazione e promozione più efficaci per raggiungere il pubblico di riferimento;
- Elabori il budget economico della struttura

Il budget viene compilato sulla base dei seguenti dati:

Descrizione	Bassa stagione	Media stagione	Alta stagione	
Massima capacità ricettiva al giorno	160			pax
% di occupazione sulla massima capacità ricettiva	35%	70%	90%	
giorni di apertura	151	92	122	giorni
prezzo camera per pax	50	70	90	euro
supplemento per F&B	25	25	25	euro

Vengono inoltre previsti i seguenti costi diretti: Settore camere

- n. 2 addetti a tempo indeterminato a 2.700 euro mensili a cui vanno aggiunti 5 lavoratori stagionali alta stagione (4 mesi) a 1.800 euro mensili ciascuno.

Istituto Professionale di Stato - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli " - Riccione

Viale Piacenza n. 35 - 47838 Riccione (Rn) - Tel. 0541/660214 - Fax 0541/640640 AMBITO TERRITORIALE 22 - COD. FISC. 91064490401 - Codice Ist. RNRH01000Q

www.alberghieroriccione.edu.it E-mail: rnrh01000q@istruzione.it – rnrh01000q@pec.istruzione.it

Settore F&B

- n. 3 addetti a tempo indeterminato a 3.000 euro mensili a cui vanno aggiunti 5 lavoratori stagionali alta stagione (4 mesi) a 1.500 euro mensili ciascuno.
- lavanderia 64.000 euro;
- provvigioni ADV e TO 30.000 euro;
- altri costi (materiali di consumo e di cortesia, manutenzioni e riparazioni ecc.) pari a 35.000 euro.

Costi comuni di produzione, amministrazione e distribuzione

- costi per l'energia (acqua, gas, energia elettrica) 12.000 euro medi mensili;
- costi telefonici 700 euro medi mensili;
- n. 3 dipendenti amministrativi a tempo indeterminato del costo medio mensile di 6.000 euro;
- costi commerciali e pubblicità 1.900 euro mensili;
- assicurazioni 2.750 euro mensili;
- ammortamenti 195.000.

Gli interessi passivi sul mutuo corrisposti alle banche sono pari a 2.200 euro mensili, mentre le imposte e tasse sono stimate al 30% dell'utile lordo.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e la calcolatrice.
Non è consentito l'accesso ad internet.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

I.P.S.S.E.O.A. "S. Savioli" - Riccione (RN)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

INDICATORI	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1,5	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	2,5	
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,5 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,5 - 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4,5 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,5 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1 - 2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,5 - 4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4,5 - 5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,5 – 6,5	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,5	
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	3	
		PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	_____/20	

I.P.S.S.E.O.A. "S. Savioli" - Riccione (RN)
ALUNNI CON DSA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

INDICATORI	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2,5	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,5 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,5 – 4,5	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	5 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1 - 2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,5 - 4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4,5 - 5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,5 – 6,5	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con adeguate capacità di problem-solving.	7 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1-1,5	
	II	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,5-3	
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		_____/20	

Allegato B GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
			Punteggio della prova	

La commissione:

Presidente						

Composizione Consiglio di Classe VAT:

Il documento è stato approvato nella seduta del 14 Maggio 2025

MATERIE	DOCENTI	Firma
Italiano e Storia	Buonocore Giuseppe	
Arte e Territorio	Loprete Eleonora	
Inglese	Oddi Anna Maria	
Francese	Lepri Susanna	
Tedesco	Francioni Matteo	
Matematica/Informatica	Serafini Monica	
Lab. Acc.Turistica	Ferri Marianna	
D.T.A.	Martini Romina	
Scienze Motorie e Sportive	Molino Eugenio	
Religione	Tentoni Luca	
Sostegno	Di Carlo Carmine	

Riccione, 15 Maggio 2025

Il Coordinatore

Prof.ssa Romina Martini